

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

**COMUNE DI PIOMBINO
VERBALE**

**Consiglio comunale
23 MAGGIO 2017**

ORE 16,20

Segretario Generale – Dott.ssa Maria Luisa Massai

(Effettua l'appello nominale dei consiglieri)

Presenti 15

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

.....numero legale...Assessore Camberini

Punto N. 5 All'Ordine del Giorno: "Commissioni consiliari dipartimentali...si, un attimo...Sostituzione rappresentante del Gruppo del Partito Democratico nella II^ Commissione consiliare

Prima di dare la parola comunque all'Assessore, cambio gli scrutatori della mattina; Delle Lena nel pomeriggio, insieme a Belmonte che lo confermo dalla mattina e a Gottini che lo confermo da stamani mattina. Prego Assessore...

Assessore Ilvio Camberini

Sì, una Delibera, da un certo punto di vista anche molto veloce perché ha poca illustrazione. Proponiamo una modifica del rappresentante all'interno della II^ Commissione all'interno del Gruppo del PD fra Lucrezia Della Lena che per motivi di studio ha chiesto di non far più parte della Commissione, con la Consigliera Fedi Rosa Lucia. Brevissimamente, per questo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, chiedo ai Gruppi che hanno necessità di discutere... Non c'è nessuno per la discussione, di conseguenza diventa pleonastico passare la parola all'Assessore; dichiarazioni di voto... Nessuno per dichiarazioni di voto, andiamo a votare.

Favorevoli: Partito Democratico, allora unanimità dei presenti. E cioè a dire, Partito Democratico, Gelichi di Ascolta Piombino e Movimento 5 Stelle e Ferrari Sindaco Forza Italia.

Il Consiglio approva.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

A questo punto passiamo al punto 7:

Punto N. 7 All'Ordine del Giorno: "Regolamento per la gestione del Demanio marittimo del Comune di Piombino. Approvazione

Assessore Carla Maestrini

...allora...gestione del Demanio marittimo era stato rinviato, perché come abbiamo detto anche in quarta Commissione il quadro normativo sia nazionale che Regionale era piuttosto complicato in tema di concessioni demaniali, perché i recenti orientamenti della Unione Europea avevano stabilito, hanno stabilito che le concessioni di aree demaniali dovranno avvenire ormai obbligatoriamente tramite procedura competitiva ispirata ai principi di trasparenza e di non discriminazione. È infatti stata applicata la direttiva... lo però ho un po'... Scusa... È stata infatti applicata la direttiva servizi, così chiamata, per effetto della quale le concessioni sul Demanio marittimo non potranno più essere rinnovate automaticamente, non volendo più il diritto di insistenza; ma dovranno essere oggetto tutte di un bando con procedura di evidenza pubblica alla scadenza temporale di ogni concessione. In questi ultimi mesi si è assistito allo sforzo sia del legislatore nazionale, che Regionale, di contenere il patto di questa direttiva servizi sul sistema economico turistico-ricettivo del nostro paese, e questo ancor di più si avverte nel nostro territorio, per la tipicità anche delle imprese balneari che caratterizzano il nostro territorio; cioè piccoli imprenditori che recentemente diciamo a livello, se si guarda insomma alla storia del nostro territorio, abbastanza recentemente hanno creduto in queste attività e hanno fatto degli investimenti convinti di una certa durata delle loro concessioni, che poi invece per effetto di questa mutata Norma comunitaria, hanno visto cambiare. Attualmente con un emendamento al Decreto Enti locali e del legislatore nazionale ha dichiarato che tutte le concessioni demaniali marittime in essere al 31 dicembre 2009 siano da considerare adesso in regime transitorio, in attesa della riforma del Codice della navigazione. Inoltre la Legge Regionale 31/2016 che ha normato disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime attraverso la qualificazione dell'offerta turistico-balneare, ha indicato i criteri e le condizioni per il rilascio delle concessioni nell'ambito delle procedure competitive... comparative, scusate. Si è ritenuto quindi come Amministrazione Comunale di doversi dotare in questo quadro del tutto mutato e mutevole, di doversi dotare di un nuovo Regolamento del Demanio marittimo, al fine proprio di aggiornarlo al vigente quadro normativo nazionale e comunitario. In questo Regolamento abbiamo poi inserito, voluto inserire una parte che riguarda l'acquacoltura, uno dei settori che nell'ambito degli interventi promossi dal Comune di Piombino a favore della diversificazione, è uno dei principali su cui abbiamo deciso di puntare; e quindi è stata inserita, il tema dell'acquacoltura è stato inserito nella cornice programmatica Comunale. Infatti è un settore come dicevo con forti potenzialità di sviluppo, nel nostro territorio sono già presenti e attivi in produzione 3 impianti di allevamento, alcuni in procinto di aumentare la loro

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

produzione; attualmente circa 120 occupati, ma con potenzialità di aumento dell'occupazione; e quest'area del Golfo di Follonica rappresenta attualmente il primo polo produttivo della maricoltura italiana, quindi sicuramente un settore da sviluppare. E proprio perché questo può rappresentare una buona opportunità di sviluppo in un territorio come il nostro, che appunto sappiamo bene afflitto da questa pesante crisi economico-occupazionale, sembra opportuno sostenere questa iniziativa produttiva, questa realtà produttiva, regolamentandola in un documento che fosse anche frutto di una discussione all'interno del Consiglio comunale. Per quanto riguarda il tema delle concessioni demaniali, all'articolo 14 del Regolamento viene introdotto poi un principio anche qui innovativo, che il dottor Poli, che è il dirigente del Demanio ha spiegato ampiamente in quarta Commissione, il principio dell'avviamento di Azienda. Perché attualmente appunto essendo subentrato il principio che si va a bando a gara a scadenza di qualunque concessione, in caso di successione nella concessione, attualmente non è stato stabilito, siamo in una fase in cui mancando la legislazione nazionale su questo, non è stabilito alcun, niente da dare a chi ha investito negli anni in questo settore. Quindi noi all'articolo 14 invece introduciamo, il Comune di Piombino in attesa che venga legiferato a livello nazionale su questo, e in caso disponibile a...cioè dovremmo modificarlo in caso... viene sancito il principio dell'avviamento di Azienda, che prevede che in caso di successione nella concessione il nuovo concessionario scelto in sede di valutazione comparativa, dovrà corrispondere al concessionario uscente un valore di avviamento aziendale, che sarà determinato nella misura della media dei ricavi degli ultimi 3 anni...ha detto, a questo importo il Comune poi tratterrà, insomma ci sarà una trattenuta delle somme per eventuali pendenze, nonché per eventuali interventi di ripristino e riparazioni; e questo viene introdotto a tutela della conservazione dei beni demaniali, e quindi responsabilizzando i balneari a conservare e preservare l'ambiente che viene dato in concessione, ma anche come contenimento dell'evasione fiscale; perché poi faranno fede i ricavi degli ultimi 3 anni. Un'altra novità introdotta nel Regolamento del Demanio marittimo e l'introduzione dei punti blu, che è una richiesta che è arrivata da molte realtà del nostro territorio, che chiedevano l'attivazione anche nelle nostre coste di punti blu, cioè punti che forniscano attività di noleggio di ombrelloni, di sdraio, senza avere il bagno, ma che forniscano gli ombrelloni e le sdraio a chi, ai turisti che lo richiedono, ma anche attrezzature sportive che fungano un po' da attività di info point nel nostro territorio. Fino ad oggi non erano regolamentati perché il Piano, né il Piano particolareggiato di Baratti, né il Piano della costa est li prevedevano nel Piano della costa urbana, li prevedevano; con il Regolamento del Demanio marittimo invece li abbiamo inseriti, stabilendo 5 aree deputate a questo. 2 nella costa est, 1 in zona Perelli 1, 1 in zona Portelliccio, 2 nella zona, a Baratti, 1 in prossimità del centro velico e 1 di fronte al secondo parcheggio, e 1 sulla costa urbana nella spiaggia denominata sotto Bernardini dove è previsto anche nelle Piano della costa urbana un'attività di somministrazione che poi non è mai stata realizzata, però è prevista anche questa. Questi punti blu si potranno quindi attivare anche lì con una gara, e quindi ecco a richiesta di questo tipo di servizio. Un'altra novità importante nell'attesa del Piano della costa est, questa era un'esigenza manifestata da molti balneari che nel corso del tempo hanno visto la costa stessa cambiare a causa dell'erosione e di altri fenomeni naturali, e quindi rispetto al Piano che ormai è scaduto da molti anni, e quindi richiede di

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

essere aggiornato, si trovavano ad avere una situazione della spiaggia diversa diciamo da quella disegnata nel Piano della costa est. Quindi chiedevano di poter mantenere, quindi non incrementare la superficie complessiva, ma di poter spostare in caso ci fossero dei problemi dovuti a motivi di causa maggiore; fino ad ora non era possibile, perché appunto il Piano della costa est prevede e funge anche da Piano di spiaggia, quindi prevede quel tipo di disegno, e quindi non era possibile uscire da questo; con il Regolamento del Demanio marittimo abbiamo introdotto, e credo sia una novità importante, il principio per cui in presenza di motivate ragioni sarà possibile chiedere un adeguamento funzionale delle concessioni demaniali di porzioni di spiaggia, quando lo spostamento rispetto alla ubicazione prevista nel Piano, risulta marginale; e comunque il nuovo scostamento non superiore al 15% del fronte mare, senza incremento della superficie complessiva. Ultima cosa, per le concessioni demaniali marittimi per finalità turistico-ricreative e ludico-ricreative a carattere stagionale, quindi diverse dalla cosa di lettini e ombrelloni, potrà essere rilasciata questa concezione anche laddove non sia prevista dagli strumenti urbanistici; anche questo per venire incontro alle richieste che ci erano giunte, con atto motivato della Giunta, purché non prevedano opere a carattere permanente. E qui si intende tutte quelle attività per esempio giochi acquatici, parco giochi, noleggio di imbarcazioni e di natanti, sci nautico, paracadutismo ascensionale, scuole di Wind surf, che sono delle richieste che molti imprenditori del nostro territorio ci avevano richiesto, e che attualmente non era possibile, a cui non era possibile dare una risposta perché in mancanza del Piano aggiornato della costa est e non era possibile introdurle. Essendo richieste che riguardano il Demanio marittimo, con questo Regolamento cerchiamo di governare anche questa situazione. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene... Apriamo la ... Intervento dei Gruppi... Avete facoltà. Ninci.

Susy Ninci – Consigliere Movimento 5 Stelle

Allora...a tutti, intanto... Si, dunque questo Regolamento ha una serie di punti che sono diciamo positivi, però ci sono dei casi che ci lascia un po' perplessi. Dunque di pro c'è questa previsione dei punti blu, parto dall'ultimo caso che ha spiegato, diciamo che è una cosa positiva, in quanto sempre meglio di aumentare gli spazi già dati in concessione, quindi aumentare diciamo i bagni, quelli in pianta stabile, forse sarebbe il caso appunto di ridurre i bagni in pianta stabile e aumentare forse la tipologia di affitto, di attrezzatura diciamo più mobile come quella dei punti blu. Quindi su questo diciamo è una cosa da tenere come punto a favore; per quanto riguarda invece l'avviamento d'azienda, ci sono 2 aspetti; da una parte è vero che la Bolkestein dà degli effetti al concessionario uscente che sono abbastanza diciamo influenti; dall'altra parte però ha l'effetto di invogliare magari i nuovi imprenditori anche con pochi capitali a fare nuovi investimenti e ad affacciarsi sul settore del turismo e fare di questo tipo di settore un mestiere. Però diciamo che la precedente concessione aveva ben chiaro quanto doveva durare diciamo la concessione,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

e quindi l'investimento iniziale è stato fatto anche sulla base della durata, che in teoria doveva servire a far rientrare dell'investimento l'imprenditore iniziale. Da una parte capisco l'esigenza di questi concessionari che dal momento in cui scade il bando, devono tornare a concessione, e l'investimento iniziale viene praticamente perso, capisco l'esigenza di poter avere un rientro, e soprattutto magari negli ultimi anni della concessione, sapendo che la concessione scade e va a bando, non c'è l'interesse a effettuare magari nuovi investimenti, a migliorarsi nell'ultima fase perché tanto si sa che poi la concessione scade. Quindi questo avviamento d'azienda a un pro perché magari invoglia anche nell'ultima fase a fare degli investimenti perché magari sa che dopo verrà diciamo, rientreranno in altra forma, però riuscirà a recuperare una parte di questi investimenti. E quindi avrà tutto l'interesse a mantenere il decoro della zona, ecc, che altrimenti gli verrebbe decurtato. Dall'altro lato ha un contrasto all'evasione perché comunque essendo basato su un fatturato fa anche emergere magari l'effettivo che in altri casi potrebbe eventualmente essere diciamo alterato; però dall'altra parte mi metto nei panni di un nuovo concessionario che deve subentrare, che oltre a magari l'investimento iniziale deve mettere in conto di pagare anche l'avviamento al concessionario uscente; e quindi magari viene favorito chi ha maggiori disponibilità economiche per poter effettuare un investimento, piuttosto che magari un piccolo imprenditore che si affaccia ora su questo tipo di attività, diciamo è penalizzato. E quindi indirettamente magari è favorito il vecchio concessionario che partecipa di nuovo al bando piuttosto che uno nuovo. Quindi questo è un po' diciamo un mettere sulla bilancia le cose, non sono sicura che tenda da un lato o dall'altro, ecco. E poi in fondo, un'ultima considerazione, è che questo Regolamento si affaccia una normativa diciamo non ancora definita, e quindi non sappiamo può in fin dei conti quanto possa essere poi applicabile o magari in contrasto con altre normative che poi possono venire fuori magari in seguito, quindi non so, è un po' un triste giudicare come si può dire, banalizzando; però credo che voteremo astensione.

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Allora, oggi vi vengo a noia... Intanto, lo avevamo già detto anche parlando di un altro argomento, anche in questo caso credo che sia opportuno non per forma ma per sostanza ringraziare gli Uffici che hanno lavorato alla stesura di questo nuovo Regolamento, perché al di là delle formalità dovute, il Regolamento ha una scadenza e poi un aggiornamento rispetto alle normative di Legge e così via, però l'Assessore ci ha spiegato il dottor Poli lo ha già fatto, lo aveva fatto nella riunione della quarta commissione ci sono, sono contemplate all'interno di questo Regolamento delle novità che sono appunto anche sostanziali rispetto ad una visione di gestione delle aree demaniali, rispetto diciamo a quelle a cui eravamo abituati, così per il riconoscimento di tutti, quando pensiamo alle aree demaniali e pensiamo ad un Regolamento apposito, pensiamo alla gestione di aree demaniali solo per gli stabilimenti balneari e non molto di più. Questo comprende molte altre sfaccettature che è giusto osservare e che in questo Regolamento sono normate, e quindi si prevedono anche altre situazioni. Tra le opportunità che questo... E le novità che questo Regolamento contempla, ad esempio rispetto alla gestione degli spazi demaniali

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

conosciuti, l'argomento di novità relativo cessione di una attività in essere è uno degli argomenti su cui secondo me vale la pena di far forza; fermo restando che è una novità davvero, e che quindi ancora la comprensione anche nella pratica di questa procedura, di questo procedimento, non è semplicissima; è stato difficile anche in quarta Commissione capire, descritta dagli addetti ai lavori; però credo che sia, alla luce delle nuove Leggi europee che non permettono più degli standard che garantiscano a chi investe una continuità nel tempo, credo che questi siano una garanzia per chi un investimento comunque lo fa, partendo non da una attività ex novo, ma dall'ingresso nel campo commerciale di una... Per assumere la responsabilità di una attività che è già in essere,, e che quindi vanta di una sorta di clientela, di un nome, di una diciamo conoscenza da parte degli utenti che in qualche modo va riconosciuta a chi esce e perde tout court tutti i diritti. Diciamo che questo Regolamento a mio avviso in maniera molto semplicistica regola, norma una sorta di buonuscita, però formale, che è in sé ha i 2 aspetti che l'Assessore faceva presente; cioè da una parte il riconoscimento dell'attività uscente ha una buona gestione, perché migliore è l'attività che lasci, più sicuramente è frequentata, e sicuramente un maggior pacchetto di clienti che resta a chi subentra dopo; dall'altra non di secondo piano, una buona gestione, cioè l'incremento di una buona gestione perché appunto anche negli anni di termine, vicini al termine dell'attività uno è invogliato a mantenere invece uno standard qualitativo alto, e quindi un ambiente più pulito, più mantenuto e così via, e di questo beneficiano sicuramente non solo gli utenti diretti, ma anche chi finisce nelle spiagge anche senza prendere gli ombrelloni a noleggio, o usufruire delle attività e dei servizi che un bagno offre. Terzo aspetto non indifferente, una sorta di contenimento all'evasione, che non vuole essere un modo per dire che fino ad ora tutte le attività stavano nel campo della illegalità; ma che sicuramente diciamo con l'obbligo di vedere il libro dei conti come punto di riferimento per una sorta di riconoscimento della buonuscita, invoglia a stare sul pezzo e ad attestare una buona gestione dell'attività stessa. L'altra attività da considerare, diciamo l'ubicazione esatta dei punti blu, che in realtà erano già contemplati nel vecchio Regolamento, che però erano un po' come dire, al libero arbitrio, gestiti nella maggior parte dei casi dagli stessi gestori delle attività balneari già in essere; e che invece in questo modo attraverso piccole possibilità in più che si aprano, quindi non solo la possibilità del noleggio dell'ombrellone o dei servizi legati da fruire indipendentemente, quindi in maniera autonoma dagli avventori, che non si portano ombrellone ma si dà a noleggio soltanto, insieme a questo si permette anche un piccolo punto vendita, un gazebo, un piccolo punto di ristorazione, e che possono essere un incentivo per nuove attività, anche se turistiche e quindi per una bassa stagione, cioè per una stagione relativamente breve, ma insomma per piccole attività, aspirando ad una imprenditoria giovanile che non ha grandi fonti di partenza, ma che magari si può garantire in questo modo una fonte di reddito. Ultimo punto, non per importanza, ma perché credo diciamo che questo sia forse la vera novità di questo Regolamento, la previsione di una regolamentazione apposita per le acque demaniali in tema di itticultura, acquacoltura e quant'altro. In questi giorni abbiamo letto sul giornale anche dichiarazioni del Sindaco che già anticipava questo contenuto, e credo che questo sia l'esempio di come si può amministrare bene, cercando di andare incontro a quelli che sono le nuove richieste del mercato, regolamentando il più possibile un uso degli spazi pubblici. E appunto già il dottor

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Poli ci aveva accennato in quarta Commissione la originalità del contenuto di questo Regolamento, perché non tutti i Comuni che si affacciano sul mare sono dotati di questa regolamentazione, e il fatto che noi invece quasi per primi ci siamo dotati di queste Norme, permette e incrementa in maniera anche non diretta una ricollocazione di Aziende sulle nostre coste; questo credo che sia un modo vero anche per fare diversificazione, non si parla di grandi numeri, ci mancherebbe altro, però il fatto che nuove Aziende che avevano magari, che orbitavano nel campo nelle sud della Provincia, o nel grossetano, e che oggi vedono come riferimento lo specchio acqueo della nostra città; questo può aiutare l'aumento dei posti di lavoro anche perché in quanto un settore poco conosciuto, i numeri di cui ci parlava Poli sono dal mio punto di vista molto interessanti, si parla di circa 120 unità attualmente occupate in questi ambiti; e con la nuova regolamentazione e con la manifestazione di interesse di nuove Aziende che si stanno avvicinando, si pensa nel giro di breve di raddoppiare questi numeri. Sono sicuramente esigui rispetto purtroppo alle 4.000 unità di cui sappiamo bene la situazione, non devono sostituire niente e nessuno, però sono piccoli passi verso diciamo un tentativo di creare anche altre soluzioni rispetto a quella che era il lavoro per eccellenza che noi conoscevamo. Quindi in questo senso credo che dovremo andare avanti mettendo insieme una serie di piccoli pezzettini nell'attesa che il tutto riprenda, speriamo il prima possibile, speriamo quando, più numeri possibili.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Ferrari.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco – Forza Italia

...si...Commissione...discusso già di questa proposta di Regolamento, ed io l'ho definita allora, e continuo a farlo, come un Regolamento molto avveniristico, e in ciò si racchiude ovviamente un giudizio che non è né positivo né negativo, ma anzi comunque sia vuol far comprendere come con questo Regolamento si tenti di superare certe problematiche; e quindi la mia attenzione andrà in modo particolare sull'articolo 14, quindi su quell'avviamento aziendale che è stato ipotizzato come modo di, se vogliamo, scavalcare il regime delle Norme comunitarie in tema di concessione. Il mio intervento è molto simile, lo preannuncio, all'intervento fatto dalla consigliera Ninci, perché tutto sommato le sue perplessità sono anche le mie perplessità; dico avveniristico, e quindi evidentemente c'è all'interno e alla base di questo Regolamento un lavoro particolare e un lavoro molto intenso anche nel personale del Comune che ringrazio pure io; insomma oramai ci troviamo poi a trovare l'accordo se dobbiamo ringraziare tutti consigliera Geri, se vogliamo ringraziare espressamente ogni volta, però insomma per me è implicito che il lavoro dei funzionari del Comune sia sempre importante, anche quando poi l'indirizzo politico che è alla base di quel lavoro non è condiviso. Detto questo, è chiaro che chi ha lavorato in questo Regolamento ha cercato di arginare una problematica; cerco di spiegarmi. La problematica che nasce dalla Legge Bolkestein, la Comunità Europea a un certo punto dice, signori voi avete fatto un abuso delle concessioni demaniali; perché non è

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

concepibile che una volta che un soggetto privato vince una concessione, l'esempio tipico è quello dell'uso di uno stabilimento balneare che insiste evidentemente in una zona demaniale, non è corretto che quella concessione poi sia a vita. Dobbiamo fare in modo che gli altri per un discorso di parità, alla scadenza di quella concessione, altre persone che magari hanno fatto tutt'altro nella vita possano andare a partecipare a quella gara pubblica per alla scadenza della prima concessione, per magari sperare di sostituirsi al precedente gestore. Va da sé che questo principio che per certi aspetti ha una sua giustificazione, crea non pochi problemi e non pochi imbarazzi a chi vincendo una convenzione su quel suolo demaniale investe; investe nell'ottica di poterci stare, investe nell'ottica di poter migliorare l'appetibilità di quella struttura, investe per guadagnarci. Va da sé che se io vinco un bando e ottengo una concessione di una spiaggia pubblica, e dal nulla ci costruisco, ovviamente seguendo anche le regole di tipo urbanistico, ci mancherebbe, ed investo soldi, è chiaro che quell'investimento fa fruttare nell'immediato una piccola parte, nel lungo termine una parte economica più consistente. È chiaro che le regole comunitarie così come sono ad oggi creano non pochi imbarazzi perché chi ha investito alla fine della concessione si vede, non si vede rimborsare alcunché; e allora ecco perché il tentativo avveniristico dell'Amministrazione Comunale con questo Regolamento. E per certi aspetti è anche una intuizione estremamente intelligente; si dice, va bene, le Norme comunitarie che ci impediscono da un lato di prolungare le concessioni, e ci mancherebbe altro, dall'altra di far rimborsare quegli investimenti di natura economica fatti dal primo titolare di quella concessione, beh potremmo ipotizzare una sorta di avviamento aziendale sulla scorta di quello già succede nelle attività commerciali; e faccio un esempio tipico: io prendo in affitto, in realtà è una locazione ad uso commerciale, un fondo, ci faccio un'attività commerciale, ci metto una pizzeria, è chiaro che nel momento in cui dopo 6-12 anni, alla scadenza del contratto di locazione il proprietario mi dice... Sai che c'è? Non te lo rinnovo del contratto, vai pure sia... La Legge, il Codice civile prescrivono un avviamento, un'indennità di avviamento; io me ne devo andare perché tu proprietario esigi che io ti liberi l'immobile, ma tu mi devi dare l'avviamento; cioè io ho migliorato l'appetibilità di quel fondo, perché con la mia attività ti ho portato un valore economico di quel fondo per cui tu oggi lo puoi affittare ad una cifra maggiore, mi devi rimborsare perché mi costringi ad aprire la stessa pizzeria altrove, perdendo quindi quel valore di legame di avviamento che io con quel locale ho avuto in tutti questi anni. Il problema è, un primo dubbio e di legittimità di questo avviamento aziendale; perché stiamo parlando non di un rapporto fra privati, il proprietario di un fondo ad uso commerciale e un privato che li intende esercitare un'attività commerciale, ma si sta parlando di un soggetto pubblico, di un Ente pubblico che dà in concessione una zona demaniale. E qua una prima problematica; anche se credo che poi la Regione Toscana abbia preso spunto da questo principio, abbia ratificato questo principio anche a livello Regionale. L'altro problema però che mi preoccupa un po' di più è quello legato al fatto che comunque questo avviamento aziendale viene in parte studiato dai dirigenti del Comune per sopperire a quella lacuna ad oggi presente e dovuta alla Bolkestein; però in realtà la Bolkestein si occupa di altro, perché si occupa di quegli investimenti economici che non avrebbero ritorno nelle tasche dell'imprenditore che ha investito su quella zona demaniale. Mentre invece l'avviamento aziendale che si prevede nell'articolo 14 di questo

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Regolamento, è un avviamento che è totalmente avulso dagli investimenti; cioè in poche parole che io abbia investito in 10 anni di concessione € 100.000 all'anno e abbia creato una struttura, o che io abbia solo messo, piantato 2 ombrelloni e 1 chiosco del valore strutturale di € 1.000, beh a me spetterà comunque sia quell'avviamento aziendale; e quell'avviamento aziendale sarà non quindi contemperato agli investimenti, ma sarà basato sui ricavi di quell'attività; perché l'articolo 14 prevede che ci sia un avviamento aziendale calcolato nella media dei ricavi degli ultimi 3 esercizi; ha ragione l'Assessore Maestrini, questo può essere un elemento anche importante per combattere, per combattere l'evasione fiscale; perché naturalmente chi sta, si vede vicino alla scadenza della concessione, avrà tutto l'interesse per fatturare il più possibile, perché saprà benissimo che alla scadenza della concessione la media degli ultimi 3 anni del fatturato verrà intascata nell'ipotesi in cui lui non ottenesse il rinnovo della concessione. E quindi credo che ci sia una disparità di trattamento, perché torno a dire quell'avviamento aziendale è slegato totalmente agli investimenti, ma si riferisce unicamente a un ringraziamento economico per coloro che lasciano quella concessione. Ma lo ha detto prima meglio di me la consigliera Ninci, il problema che io mi pongo è quello legato al fatto che con questa indennità di avviamento si va ad agevolare chi è il concessionario uscente; cioè questo è un principio che se anche corretto sotto il profilo di opportunità, però mostra il fianco di un consolidamento di chi la concessione già ce l'ha; perché Signori, quando io che ho un titolo di concessione su una spiaggia, ritornando all'esempio che facevo agli inizi, mi vedo scadere della concessione l'anno, il prossimo anno, e mi spetta però € 100.000 di avviamento aziendale, è chiaro che se io ripartecipo al bando e lo vinco, per me non ha costo, perché quei € 100.000 che do sono i € 100.000 che mi riprendo grazie al Comune che me li rigira. Mentre invece se una persona dice... Sai che c'è, sta per scadere la concessione intestata a Francesco Ferrari; voglio partecipare pure io... Quel soggetto ha un onere, che è quello intanto di tirar fuori € 100.000 per poter sperare di vincere quella concessione. E allora vedrete che poi alla fine il rischio, anzi più concreto, il danno quale è, di creare una disparità di trattamento anche in un bando pubblico; perché le regole dei bandi pubblici prevedono che i 2 o più soggetti che vogliono partecipare a quella gara, debbano necessariamente partire dallo stesso punto, la linea di partenza deve essere uguale per tutti. E invece in questo caso cosa succederebbe? Succederebbe che il titolare uscente di quella concessione ha un vantaggio rispetto agli altri potenziali partecipanti a quella gara pubblica perché non deve tirar fuori quei soldi che in realtà devono impegnarsi a tirar fuori gli altri in caso di aggiudicazione. E la media degli ultimi 3 anni non è poco, perché uno stabilimento balneare, al di là poi degli aspetti di evasione fiscale, ma credo che abbia una media di decine e decine se non centinaia di migliaia di euro; quindi è quella la somma che un singolo soggetto deve tirar fuori nel caso di aggiudicazione di quel bando. Ecco che le mie perplessità su questo Regolamento sono soprattutto incentrate su questo articolo; quindi preannuncio un voto di astensione.

Dichiarante non identificato

...direi al dr. Poli di entrare un attimo, se per voi va bene, e così su questo punto vi dà delle spiegazioni migliori di come vi potrei dare io, se...

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

...ai voti ...a favore dell'entrata del funzionario...Partito Democratico, unanimità...prego.

Dott. Maurizio Poli – Dirigente Demani marittimo

Allora buonasera; niente, nel merito delle cose che sono state dette, ho sentito la parte finale dell'intervento, comunque più o meno penso di aver colto il senso. Allora innanzitutto ecco per dare un contributo a questa discussione tenete conto che le concessioni demaniali prima della abrogazione del diritto di insistenza e dell'automatico rinnovo, perché vi ricordo che fino al 2009 nel nostro ordinamento c'erano 2 istituti, che sono stati mantenuti fino da ultimo, che erano: il diritto di insistenza, cioè la possibilità di rinnovare in capo al precedente concessionario il titolo oppure scaduto; e successivamente l'automatico rinnovo, quindi la possibilità di rinnovare senza particolari formalità la concessione demaniale; questo faceva sì che la concessione fosse di fatto proprietà privata, perché unitamente al sub ingresso e alla sub concessione, di fatto una volta acquisito il titolo lo si poteva gestire diciamo senza soluzione di continuità. Noi in quel periodo le concessioni alla scadenza, o prima ancora della scadenza, venivano addirittura vendute a cifre che rispetto a quelle che si sono introdotte nel nostro Regolamento, sono quasi insignificanti; perché non è che si vendevano le concessioni, veniva venduto il valore d'azienda. Nel momento in cui un concessionario decideva di cessare la propria attività, andava dal notaio, cedeva l'azienda che aveva costituito sopra il Demanio, quindi vendeva l'avviamento d'azienda a una cifra che veniva determinata in sede privata, quindi fra di loro, senza alcun tipo di possibile valutazione da parte nostra, dopo di che venivano da noi e ci chiedevano la mera autorizzazione al sub ingresso del soggetto nella concessione. Per cui diciamo di fatto nel corso degli anni la contrattazione tra la vendita e il valore dell'azienda era un fatto soggettivo; noi abbiamo introdotto questo elemento, non tanto per aggirare la Bolkestein, perché la Bolkestein non si aggira, la gara si fa comunque; e non è, il valore che abbiamo introdotto noi, non è un valore diciamo ostativo rispetto a possibili candidati alla concessione, perché si parla di un valore che è un anno di ricavi. Quindi a fronte di una concessione ventennale non è che ostacola la manifestazione di volontà di entrare all'interno della concessione. È semplicemente uno strumento che in qualche modo dà anche un po' di garanzie nei confronti del gestore del demanio rispetto a quelle che sono le interruzioni della concessione demaniale, perché l'interruzione della concessione demaniale ora comporta, mentre prima c'era continuità fra i soggetti, ora comporta il fatto che si faccia un verbale di riacquisizione del bene demaniale, e si debba verificare la corretta conservazione e manutenzione dello stato dei luoghi, considerate che c'è l'incameramento, quindi beni vengono incamerati dal patrimonio dello Stato, noi dobbiamo anche verificare che siano stati conservati in modo corretto, e quindi è un valore che serve anche per come dire valorizzare il patrimonio che nel corso degli anni potrebbe essere stato riconsegnato anche in modo, come dire, con qualche problema. Non è nemmeno poi una cosa che abbiamo inventato completamente noi, perché la Legge Regionale lo prevede; cioè la Legge Regionale toscana approvata di recente prevede l'avviamento di azienda; con un criterio diverso, prevede che venga riconosciuta nella

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

misura di una perizia fatta dal privato, quindi il privato fa la perizia e stabilisce quale è il valore d'azienda. Per le concessioni ultrasessennali non abbiamo semplicemente esteso alle concessioni demaniali, quindi anche quelle di durata inferiore; è chiaro che una concessione ultrasessennale è una concessione che ha a che fare con probabilmente sistemi di avviamento d'azienda molto più articolati, e quindi probabilmente i valori in campo saranno veramente veramente molto più alti. Quindi non è che abbiamo introdotto un qualche cosa che non esisteva nella norma, esisteva, lo ha introdotto la Regione Toscana con la Legge Regionale, mi sembra la numero 30/2016 che ha introdotto proprio le concessioni ultrasessennali, il riconoscimento dell'avviamento di azienda per le concessioni che appunto vi dicevo ultrasessennali. Niente, poi non so se c'era qualche altra questione rispetto a questa, perché ho sentito solo la parte finale dell'intervento.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

... Bene... Gruppi vogliono intervenire... Al momento ha parlato 5 Stelle, Partito Democratico e Ferrari. Gelichi, va bene così? Callaioli, dichiarazioni di voto? Bene una breve replica l'ha fatta lui, se la vuol fare lei; la vuol fare, o no? Sì? No, bene. Allora a questo punto chiudo la fase della discussione e andiamo avanti per dichiarazione di voto. Prego chi vuol fare la dichiarazione di voto; Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Si, noi andiamo ad affrontare uno degli argomenti su cui abbiamo una visione molto ideologizzata per cui... si è ideologizzata... Per cui senza scendere troppo nei profili tecnici che poi sono frutto di lavoro da parte dei tecnici, e che per certi profili sfuggono anche alla nostra piena padronanza; quello che mi interessa sottolineare è che premesso che abbiamo. Una visione molto ideologizzata, ossia noi siamo contrari agli stabilimenti balneari, alla privatizzazione delle spiagge, perché siamo convinti che le spiagge siano di tutti; ciò nondimeno possono servire per il turismo, e come; la nostra visione è quella dei punti blu, come sono stati chiamati anche nel nostro Regolamento, che troviamo una soluzione assolutamente ragionevole. Soprattutto una soluzione che può servire a tutti; quindi sono previsti alcuni, potrebbero essere molti di più, con i servizi in tutta la zona retrodunale, dai bar, ristoranti, tutto quello di cui ha bisogno un turista in quelle zone. Questo darebbe lavoro a chi noleggia ombrelloni e sdraio, a chi lavora nei servizi nel retro duna; riteniamo che pensare di aggiungere l'uno all'altro sia un problema; ossia, è sotto gli occhi di tutti, le spiagge del Golfo di Piombino, come si chiamava fino ad una trentina di anni fa, non sono grandi come quelle di Viareggio, di Rimini, sono spiagge più piccole, non ci si sta in tanti; e chiunque, perché se lo vedo io lo vedono anche gli altri, passi davanti agli stabilimenti balneari della nostra costa, vede che sono in gran parte vuoti, un pochino si riempiono nel fine settimana. Allora io dovrò pur trarre delle conclusioni da tutto questo, no; ma non solo che forse il tessuto sociale non è abbastanza ricco da mantenere, da potersi permettere gli stabilimenti balneari; ma anche che alla gente non piace andarci. Magari a chi piace però non se lo può permettere, fatto sta che sono vuoti; allora noi abbiamo spiagge strette, occupate in gran parte da stabilimenti balneari che restano vuoti,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

secondo noi potrebbe essere molto ma molto più ragionevole avere più punti blu che noleggiano ombrelloni, noleggiano sdraio, e favoriscono così il flusso dei turisti. Attenzione perché mettere punto blu e stabilimento balneare uno accanto a quell'altro, potrebbe essere anche pericoloso. Noi lo vediamo, le liberalizzazioni cosa hanno portato? Che prima in quella zona X c'era un bar che viveva decentemente; con le liberalizzazioni accanto all'uno né hanno aperto un altro, e chiudono tutti e 2. Questo qui ci dovrebbe far fare qualche riflessione, perché poi c'è il rischio che quello del punto blu per riuscire a strappare 2 lire di sopravvivenza magari comincia a mettersi l'ombrellone la mattina aperti, facendo finta di averli già affittati a qualcun altro, insomma si scatenano guerriccioline che non lo so poi come verrebbero gestite, ma per carità, questa è tutta un'ipotesi. Però è un dato di fatto che io queste ipotesi le faccio perché vedo che gli stabilimenti sono vuoti; per cui è chiaro che questo Regolamento, per quanto mi rendo conto sia un lavoro accurato e che sia frutto di un impegno, è comunque qualche cosa che gestisce una situazione che noi risolveremmo radicalmente con una visione, con una programmazione del tutto diversa; non parliamo della Bolkestein che non ci piace perché è proprio un elemento che si inserisce in questa filosofia del turbo liberismo, e che poi sta provocando i guasti che sta provocando. Per cui mi sembra credibile che il nostro voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Gelichi.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Io vorrei... Io ho un bimbo che fa la seconda elementare, e gli stanno insegnando gli spazi pubblici e gli spazi privati; negli spazi pubblici il libro illustra il supermercato, il cinema, il teatro, lo zoo, e legano allo spazio pubblico anche una sorta di funzione di servizio. Questo cosa significa, che la logica, non credo che ci sia un indottrinamento in seconda elementare ideologico, ma ci sia un ragionamento logico, dove si concepisce il concetto di servizio che non sia necessariamente legato al concetto gratis; cioè il servizio è un'opportunità in più che il cittadino ha, che non è detto che sia necessariamente gratuita, ma che si può pagare; l'acquapark è un servizio aggiuntivo, il teatro è un servizio aggiuntivo, il cinema è un servizio aggiuntivo... Cioè se io creo un servizio in più dentro la città, anche se è a pagamento, è un servizio al cittadino; se questo servizio è strutturato come ad esempio un bagno, riesco anche a creare un ambito che ha una sua struttura, e quindi può creare anche lavoro. Quindi il servizio diventa anche economia. Quindi il concetto quindi del tutto gratuito, a parte che non ha una grande sostenibilità anche da un punto di vista economico, perché c'è un mondo che cambia, e non so se qualcuno se ne è accorto, ma la macroeconomia, e quindi grandi complessi industriali che erano presenti negli anni '60 vengono lentamente sostituiti da una micro economia diffusa, quella che praticamente ha trainato questo paese da parte delle Regioni del nord, ad esempio, che su questo aspetto sono sicuramente un esempio. Quindi il concetto va interpretato e va in qualche modo letto da un punto di vista politico, ma anche messo diciamo a disposizione del cittadino. Io ritengo, va bene ora non entro nel merito del Regolamento che condivido

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

in parte, ma io credo che non sia sufficiente un Regolamento per risolvere, ma questo credo non lo ritenga nemmeno l'Assessore, non credo che un Regolamento risolverà i problemi di questa città in chiave turistico-ricettiva. È un Regolamento diciamo che norma una situazione che aveva bisogno in qualche modo di alcune regole certe. Penso che ancora si ha molto insufficiente quello che si sta facendo in termini di offerta, e quindi di opportunità imprenditoriali; perché questo territorio alla necessità di fare veramente un passo in avanti rispetto alla diffusione capillare di economia diffusa in questo territorio, che vada diciamo ad accompagnare il tessuto, il vecchio tessuto siderurgico produttivo, ancora siderurgico si spera per un altro po' di tempo che sia produttivo, almeno una parte di questo che lo vada ad accompagnare, e lentamente nel tempo che poi magari possa anche sostituirlo. È chiaro che non sarà sufficiente l'economia turistica, ma credo che un'economia diffusa sul territorio anche di piccola e media impresa possa essere la chiave di volta. Credo che il lavoro è grande, è faticoso, ma principalmente c'è da rompere questo concetto ideologico che citava Callaioli; cioè questo concetto va superato, va arginato, e bisogna sostanzialmente respirare un'aria diversa, un'aria nuova, un'aria più liberale; questo è... Non credo che sia il Regolamento che detta questo di passaggio, credo che si debba fare ben altro, però credo che il Regolamento in qualche modo sia in sintonia con quello che dice la Legge Regionale, cioè sostanzialmente che va incontro un po' alle risposte, cioè rispondere degli input che ci vengono dalla Regione. Noi dovremmo fare questo, dovremmo fare un percorso profondo, coraggioso, di cambiamento.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene ...Gelichi... Altri per dichiarazione di voto? Ferrari.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco – Forza Italia

No, Presidente no, solo per dire che l'intervento poi del... Un po' stimolato a sottolineare, ora poi forse il dirigente non lo aveva sentito, e forse non lo sente neppure ora, ma insomma ci sarà un modo poi di chiarire, che i dubbi di legittimità comunque sia che io avevo nella prima parte dell'intervento evidenziato in merito a quell'articolo 14, in merito quindi a quell'avviamento aziendale che era stato perché è stato ipotizzato nel Regolamento di cui stiamo discutendo oggi, erano dei dubbi che comunque sia in parte erano attenuati dalla consapevolezza che la Regione Toscana attraverso un atto normativo aveva recepito seppur con delle sfumature diverse il principio dell'avviamento aziendale indicato nell'articolo 14, quindi ne ero consapevole di questo. Sul discorso, mi ero dimenticato nella discussione del Regolamento, mi ero dimenticato di ribadire un concetto che avevo già sottolineato invece in quarta Commissione; nel senso che se è vero, ha ragione il dottor Poli a dire questo, che l'avviamento aziendale è una cosa totalmente diversa, cioè non può essere concepito come un argine della Bolkestein, perché la Bolkestein come il principio cardine dice una cosa che non può essere arginata, per cui le concessioni non si rinnovano automaticamente né tanto meno l'utilizzo di un demanio può essere venduto a tempo illimitato come magari succedeva in passato; ma sull'aspetto della Bolkestein che evidentemente rappresenta una conseguenza della

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

normativa comunitaria, cioè che il titolare della concessione alla fine della concessione non può aver nulla in cambio rispetto agli investimenti effettuati nell'ambito demaniale, è chiaro che forse questo avviamento aziendale come concetto giuridico esprime un po' una contemperazione a quel principio conseguenza diretta della Bolkestein. Detto questo, preferisco che, preciso che questo Regolamento ha un senso, e il principio testé indicato ha un senso, discutibile perché ripeto secondo me nasconde poi una conseguenza negativa, ma è chiaro che deve essere concepito questo passaggio del Regolamento nella fase transitoria in attesa di vedere quali saranno gli sviluppi della Bolkestein a livello della Comunità Europea. Io questo l'ho già detto in quarta Commissione, perché laddove, e da un lato sarebbe opportuno, la Bolkestein venisse modificata, e quindi ci fosse anche un'attenzione particolare rispetto a chi alla fine della concessione non ottiene il suo rinnovo, è chiaro che non ha più senso che esista l'avviamento aziendale di cui all'articolo 14 del Regolamento, questo per essere chiari. E concludo ribadendo come se anche ha una natura molto approfondita e intelligente come approccio questo Regolamento, e soprattutto questa indennità di avviamento aziendale, reputo che la stessa rappresenti un rischio concreto di un consolidamento delle concessioni per chi già ce le ha, perché non deve fare quello sforzo economico aggiuntivo che invece devono fare gli altri che vogliono partecipare per la prima volta al bando di gara. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Ok.

Susy Ninci – Movimento 5 Stelle

... Brevemente... le cose dette in precedenza, li ha ribaditi anche il Presidente Ferrari, quindi confermo il voto di astensione, perché comunque rimangono questi dubbi, come ha detto anche lui del consolidamento del vecchio concessionario; il disincentivo per chi deve investire a nuova attività, poter subentrare, quindi in questa normativa un po' come ha detto anche lui prima di un eventuale previsione della Bolkestein stessa diventerebbe un doppio indennizzo, chiamiamolo così, che potrebbe andare in contrasto ed essere ridondante. Quindi confermiamo la astensione.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Grazie Ninci... Credo che possiamo... Andare... Avete parlato tutti... Bene, allora metto... Le porte sono chiuse... Gelichi, non lo so, se me lo chiamate, così... Se vuole entrare, perché non... Bene... Allora grazie, ci siamo; mette in votazione il documento.

Voti favorevoli: Partito Democratico

Voti contrari. Rifondazione Comunista.

Astenuti. Movimento 5 Stelle, Ferrari Sindaco Forza Italia, Ascolta Piombino con Gelichi

Il Consiglio approva.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Chiedo anche la immediata esigibilità.

Voti favorevoli. Partito Democratico

Voti contrari. Rifondazione Comunista.

Astenuti. Ferrari Sindaco Forza Italia, Movimento 5 Stelle, Ferrari Gelichi per Ascolta Piombino.

Il Consiglio non ha l'immediata eseguibilità.

Allora, prima di andare avanti volevo condividere con voi ancora un po' lo step del pomeriggio.

Alle 17.58 precise farò suonare l'inno nazionale; dopo l'inno nazionale ci alzeremo in piedi e faremo un minuto di silenzio; credo che lì non rappresenti tutti noi, l'unità d'Italia e soprattutto la lotta alle mafie, cioè tutto quello che è stato l'Inno di Mameli e quello che è attualmente. Sicché chiedo ai miei collaboratori di starmi dietro di dirmi, guarda è il momento, e si che interromperò il tutto.

E voglio ringraziare anticipatamente l'Associazione Mazziniana di Piombino e il suo Presidente che si è premurato, e qui ci ho anche un rappresentante della Associazione Mazziniana, di dirmelo, ed io ho ritenuto importante dare adesione a quanto mi è stato richiesto. Ringrazio.

Bene allora a questo punto andiamo avanti.

Punto N. 8 All'Ordine del Giorno: "INTERROGAZIONE presentata dal Consigliere Fabrizio Callaioli (PdRC) relativa ad avviso pubblicato sul BURT della Delibera di adozione della Variante di Poggio all'Agnello"

Prego l'interrogante di prenotarsi.

Fabrizio Callaioli – Presidente partito della Rifondazione Comunista

... Un argomento discusso stamani, e non posso mancare di ribadire che forse era meglio parlarne stamani, visto che abbiamo impiegato un buon quarto d'ora in una schermaglia fra l'Assessore e il consigliere Mosci per dibattere su un argomento che poi era appunto quello della mia interrogazione. Ma insomma va bene, non è un problema, devo confessare anche che ho letto la risposta dell'Assessore che ci rassicura sulla razionalità e sulla legittimità formale di tutto il percorso, quindi... Però ecco è bene essere chiari, la mia interrogazione, come è stato sottolineato anche in mattinata, è del 23 gennaio 2017, quindi aveva un senso perché era praticamente immediata dopo l'errore che fu compiuto. Illustro in due parole l'interrogazione, visto che come dire ormai ci siamo. Cosa succede... Il 12 dicembre viene posta in discussione la variante di Poggio all'Agnello, la Variante di Poggio all'Agnello con la Delibera numero 153; la delibera non passa e il 16 dicembre, 4 giorni

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

dopo torna in discussione una Delibera sullo stesso argomento ma emendata; la questione ormai è stata sviscerata, l'emendamento consisteva nello scorporare il costo della strada, era 1 milione mi pare e 480 mila euro, no, quindi lo scomputo degli oneri per il contributo straordinario per la realizzazione della strada non è una cosa di poco conto. E quindi va in votazione una delibera diversa da quella che era stata portata in votazione 4 giorni prima. Tant'è che ha anche un numero diverso, numero 155, e quella viene effettivamente approvata. Per un evidente errore materiale, ce ne rendiamo conto, però insomma viene pubblicata sul BURT, cioè sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana la delibera numero 153, quella che non era mai stata approvata, e che oltretutto era anche diversa nei contenuti da quella che poi invece fu approvata. Questo qui ovviamente comportava anche delle problematiche per quanto riguardava le osservazioni, i termini per le osservazioni, perché tecnicamente le osservazioni avrebbero dovuto essere riferite a una delibera che non esisteva, non era mai stata provata; per cui l'interrogazione chiedeva lumi sugli sviluppi di questa vicenda, e quali fossero le conseguenze giuridiche di questo tipo di errore. L'Assessore ha già anticipato un po' stamane la risposta, ma mi sembra corretto non anticipare commenti né nient'altro, e lasciare all'Assessore se vorrà di nuovo rispondere.

Assessore Carla Maestrini

Allora intanto... La mia schermaglia di stamattina col Presidente Mosci riguardavano tanto il fatto in particolare, quanto il fatto che secondo me gli atti, dovremo dare per scontato che gli atti che arrivano in Consiglio comunale sono dal punto di vista formale ineccepibile, perché dobbiamo avere fiducia nelle strutture del Comune, sia in maggioranza, sia in opposizione dovremmo dare per scontato che già la presenza del Segretario generale qui, certifica la correttezza formale degli atti. Quindi anche solo metterlo in dubbio mi è sembrato offensivo del lavoro delle persone che lavorano seriamente. L'ordine delle Delibere, l'ordine del giorno del Consiglio comunale peraltro come è noto non lo stabilisce la Giunta, ma viene stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo, quindi se l'ordine doveva essere cambiato, lì doveva essere cambiato e non certo chiederlo a me, imputarlo a me, o alla Giunta; per quanto riguarda la questione in oggetto, come già stamattina spiegavo, come correttamente diceva Callaioli, c'è stata questa confusione sulle delibere, dovuta però al fatto che l'ufficio delibere quando comunica l'avvenuta pubblicazione, ha comunicato in data 29 dicembre quella della 153, e il nome era Variante-Adozione; lo stesso nome Adozione, e quindi è stata presa come quella emendata, non c'era riferimento alla avvenuta sospensione nel Consiglio comunale. Quando poi quella invece effettivamente emendata, quella effettivamente adottata, quella del 16 dicembre è stata pubblicata il 18 gennaio, quindi fra le ferie probabilmente e le feste è passato del tempo e quindi solo lì ci siamo, si è accorto l'ufficio Urbanistica che non era la delibera quella effettivamente emendata, ma era quella del primo Consiglio comunale. Appena però ci si è resi conto di questo equivoco, si è inviato al BURT, quindi al Bollettino una rettifica di adozione, prorogando di 15 giorni i tempi per la presentazione delle eventuali osservazioni; e quindi comunque garantendo i 30 giorni consecutivi in cui appunto sono

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

arrivate le osservazioni di cui abbiamo parlato oggi. È per questo che tutti gli atti sono stati legittimi, non ci sono problemi di forma.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

...Fatto...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

... Lo avevo anche annunciato, ma prendo atto delle risposte dell'Assessore... Ecco mi preme però chiarire due cose; senza fare l'avvocato del consigliere Mosci, che è buono a difendersi da solo, faccio una nota di carattere generale che ritengo debba valere sempre, non nel caso specifico; perché nel caso specifico forse il consigliere si è anche fatto capire male, non lo so; non credo volesse offendere nessuno, ma insomma lo ha già detto lui, ha risposto, e non ci voglio entrare. Però quello che secondo me è importante chiarire, è che chi lavora sbaglia, può capitare; ed è normale che chi è dall'altra parte eccepisca l'errore. Sarà che io faccio un lavoro dove darsi le frustate sulle mani è normale, e se io sono davanti al giudice, e il collega Ferrari secondo me ha sbagliato qualcosa, io lo eccepisco, mi faccio male perché magari per della causa su quella cosa, lui si arrabbia, poi quando si va fuori mi prende in giro e mi dice, ora mi paghi te il caffè... o facciamo l'esempio opposto... Però quello che mi premeva dire, è che poi quando usciamo, Ferrari arrabbiato si gira verso di me e mi dice, ora mi hai fatto decadere dalle prove e mi paghi te il caffè. Della serie, siamo al lavoro, io devo difendere un cliente, lo difendo, e lo devo difendere bene, anche dando palate nei denti all'avversario. E lui non è, non rimane offeso dalla mia eccezione; eppure non ci resta bene perché io faccio, metto in evidenza un suo errore tecnico, non è che gli dico bravo; ma non la prende come un'offesa. A me pare che qui si rischia passi il principio per cui se io dico... Ma guarda, forse questo è sbagliato, non lo so... Questo tipo di errore, e magari uno lo chiede come ha fatto Mosci; dice io non sono un tecnico del diritto, ma non è che questo tipo di errore implica una radicale nullità, ossia una nullità insanabile, non lo so, lo chiedo; ecco, non mi spiego per quale motivo si debba gridare allo scandalo; perché questo qui è qualcosa che alla fine riguarda i rapporti politici e dialettici all'interno dell'istituzione, del Consiglio comunale.

Ecco mi sono sentito di fare una nota di questo genere, perché secondo me a parte la vicenda ripeto dove i soggetti interessati poi si difendono da sé, se la cavano da sé, però per motivi di principio credo che bisogna anche saper accettare le critiche senza farne motivo di offesa personale. Tutto qua.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene... Allora:

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Punto N. 9 All'Ordine del Giorno: "MOZIONE presentata dal Consigliere Riccardo Gelichi (Ascolta Piombino) per indire un bando e promuovere la presentazione di manifestazioni d'interesse per la gestione privata in convenzione di una parte del Parco urbano 8 Marzo

Prego Gelichi.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

Spiego rapidamente l'idea che è molto semplice; il Parco 8 Marzo ha una capienza piuttosto ampia e ultimamente è anche un parco un po' trascurato fra l'altro; ci sono anche recenti lamentele dei cittadini, non c'è tanta illuminazione, la sera ci sono delle frequentazioni non proprio carine. È un parco che va un po' rivitalizzato; quindi per questi due aspetti, la grandezza e nello stesso tempo la necessità di dargli nuova vita, abbiamo pensato di poter conciliare la presenza di attività ludiche per bambini all'interno del parco, quindi una struttura, strutture ludiche tipo che ne so, per fare un esempio potrebbero essere gonfiabili o cose di questo tipo, e nello stesso tempo fare in modo, cioè creare una convenzione per cui il parco sostanzialmente mantiene una parte pubblica, quindi una parte fruibile da tutti, e una parte privata che contiene questo tipo di attività. La convenzione dovrebbe, potrebbe tranquillamente, una convenzione che va studiata, chiaramente regolamentata, va vista, potrebbe contenere la possibilità, avrebbe di per sé logicamente la possibilità di far...cioè a scomputo dei costi del suolo pubblico dell'area privata, mettere in carico allo stesso privato, al gestore tutta la parte della manutenzione del parco pubblico, quindi anche la manutenzione dei giochi pubblici dei ragazzi. Quindi riusciremo ad avere... Quindi sicuramente una promozione di attività anche piccole ma imprenditoriali; aggiungeremo un servizio in più ai cittadini, perché dotare il parco di un'area attrezzata per giochi seppur a pagamento, comunque è un servizio aggiuntivo che in questa città c'è ma è molto parziale, perché se mi viene in mente, mi può venire in mente Obabaluba, ma è molto circoscritto all'interno di un magazzino, insomma di un capannone, abbastanza piccolo; quindi potrebbe anche attrezzarsi per giochi estivi, insomma... Quindi insomma le potenzialità sono piuttosto ampie. Quindi riuscire a trovare una sinergia pubblico-privato, quindi mantenendo l'area, una grande parte dell'area a servizio pubblico, la manutenzione messa a carico del privato, e nello stesso tempo consentire al privato di fare un'attività imprenditoriale nell'area con appunto servizi ludico-ricreativi per bambini, io credo che sia un po' l'uovo di Colombo, cioè sia un giusto equilibrio dove si può ottenere un servizio aggiuntivo a costo zero per il Comune. Quindi la richiesta che fa la Lista è quella che il Comune faccia una manifestazione di interesse, un bando addirittura per quest'area, oppure una manifestazione di interesse che poi rispetto alle progettualità che si presentano, decidere qual è la progettualità migliore, e far nascere quindi una convenzione con il privato che sia naturalmente quella che il Comune ritiene più idonea per l'affidamento dell'area. Penso che sia un passo in avanti per un miglioramento da un punto di vista del decoro e della sicurezza, e anche del controllo del territorio; perché fare un'attività così significa anche avere una gestione del controllo del

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

territorio maggiore, perché c'è un interesse diretto. Ecco sostanzialmente un po' la proposta è questa. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, grazie. Allora vedo che Rosalba si è prenotato.

Ettore Rosalba – Consigliere Partito Democratico

Si, perché la mozione è una mozione che ci vede sostanzialmente favorevoli perché, come spiegava bene il Consigliere Gelichi, l'idea di rendere un'area come quella del parco 8 Marzo, che è un'area enorme, che si divide su più livelli, può essere accoglibile. Bisogna però secondo me chiarire alcuni aspetti; nel dispositivo finale si lascia in maniera giusta ritengo diciamo il modo e i tempi alla Giunta, insomma al Sindaco di organizzare nel miglior modo possibile una eventuale assegnazione tramite bando, quindi individuando l'area esatta, lo scopo; credo che ci si riferisca alla parte più bassa, diciamo quella dove già ora ci sono alcuni giochi; ed effettivamente per i problemi che ci sono anche di natura finanziaria, di natura economica, la possibilità di avere delle risorse aggiuntive, potrebbero aiutare sicuramente il decoro, la sicurezza, insomma lo ricordava bene prima Gelichi. L'unica perplessità che ho, quindi in maniera neanche stringente, sentendo gli altri Gruppi, l'unica perplessità che ho è che per come è scritta la mozione, che ritengo comunque giusta, quindi non è che...si tratta solo di trovare di scrivere in maniera un pochino più puntuale, si parla esclusivamente, di fatto è nobile la motivazione, quindi attività ludiche e giochi gonfiabili, e ci si riferisce chiaramente alla platea dei bambini, di mamme ecc ecc; ecco io credo che si potrebbe chiaramente rimanere su questi temi qua, quindi attività ludiche, però sia nella parte del valutato, sia nella parte finale ci si sofferma praticamente esclusivamente su attrezzature gonfiabili. Io rimarrei un pochino più sfumato, perché probabilmente magari si può anche avere più modo diciamo quando si fa un bando di avere le mani più libere per fare anche qualcosa di più complesso; lavorandoci ci possono venire anche in corso idee nuove. Quell'area comunque è un'area che l'Amministrazione già da tempo tiene diciamo sotto il radar per provare a farci qualcosa di nuovo. Quindi io ritengo che, suggerisco insomma di provare a rimanere su attività ludiche generali, per avere insomma più tempo e modo di lavorarci; ritengo ecco che ci sono tutti i presupposti perché questa mozione sia accoglibile da parte del Gruppo del Partito Democratico; ritengo anche che quando si prova a fare qualcosa di buono, di positivo per la città, a volte si deve andare un po' a tentoni, no, non voglio fare il polemico. A volte noi ci ritroviamo a dover gestire delle cose enormi, grandi; prima abbiamo affrontato il problema di natura diversa, più complessa, di Poggio all'Agnello che ci è capitato, che abbiamo provato a gestirlo in corso. Ora c'è una possibilità, c'è un'idea che secondo noi è accoglibile, e quindi bene anche in corsa mettere le mani su idee che vengono, su opportunità. Quindi diciamo ecco la faccio corta, siamo favorevoli a questa mozione; suggeriamo, ora non voglio chiedere proprio un emendamento, se volete lo chiedo ufficialmente, di togliere ufficialmente diciamo, di lasciare attività ludiche, e al posto solo di gonfiabili usare un altro

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

termine, o lasciare solo attività ludiche... Voce fuori microfono... Dopo il valutato e quindi a questo punto anche sistemarla un po' alla fine, perché si parla solo di attrezzature... Voce fuori microfono... Sì, una roba del genere a me andrebbe benissimo. E quindi chiaramente poi il parco giochi può anche prevedere e prevederà sicuramente i gonfiabili, ma ci lascia un po' più le mani libere. È quindi niente, siamo ecco favorevoli, e credo che sia anche accoglibile quello che suggeriamo. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Prenotati, prenotati Riccardo...

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

...del gioco gonfiabile, lasciamo dopo valutato "attività ludiche," e poi su impegnamo Sindaco e Giunta togliamo, e lasciamo "parco giochi", togliamo di nuovo la specificità "attrezzature gonfiabili", che comunque è insito dentro, potrebbe benissimo essere insito dentro parco giochi. A me va benissimo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

...Gelichi...è subito emendato, se gli altri Gruppi vogliono prenotarsi per discussione, sono qui in attesa. Ferrari.

Francesco Ferrari – Presidente Ferrari Sindaco – Forza Italia

Si, la mozione del Presidente Gelichi è condivisibile, dobbiamo ovviamente noi tutti impegnarci a stimolare le attività imprenditoriali e le offerte all'interno di questa città, che valgano esse un posto di lavoro o 20 posti di lavoro. Lo abbiamo detto tante volte in quest'aula; il Presidente Rosalba ha fatto un emendamento, non spetta a me accettarlo non accettarlo, lo ha già fatto il promotore di questa mozione accettandolo; beh credo però che da un punto di vista strettamente tecnico poi questa mozione si dovrà trasformare in un atto che ha come suo epilogo un bando, e un bando dovrà necessariamente specificare che tipo di attività ci si vuol fare, perché non si può fare un bando a porte aperte, a condizioni aperte; quindi credo insomma che l'emendamento per quanto comprensibile, però forse Gelichi avrebbe fatto bene a non accettarlo, perché è vero che rimette in discussione in un futuro questo, questa attività ipotizzando anche aspetti diversi, ma un bando per sua ragione d'essere deve essere preciso. Quindi in questo modo chiaramente ognuno fa il suo gioco, e il consigliere Rosalba ha lasciato mano libera poi all'Amministrazione. Evidentemente la politica è anche intelligente; forse è inopportuna rispetto alla portata della mozione. Sempre a Rosalba mi permetto di contestare una sua affermazione, perché lui ha tenuto a precisare, ma lo faccio col sorriso sulle labbra, siamo poi a un'ora tale che non c'è vis polemica particolare nei suoi confronti, però ha sottolineato che la zona era tenuta sotto il radar dall'Amministrazione da tanti anni per eventuali attività; però insomma questa mozione arriva solo adesso. E i soldi, ma in realtà questa mozione in realtà poi nell'idea lo specificava il Presidente Gelichi, è a costo zero.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Quindi evidentemente si trattava solo di verificare se c'è la disponibilità da parte di qualcuno per andare a investire su quella porzione del Parco 8 Marzo, e credo anche che in passato qualcuno ci fosse stato; poi non lo so se chi ha presentato questa mozione ne era maggiormente consapevole di eventuali proposte da questo punto di vista; quindi insomma l'aver detto, il dire che lo tenevamo sotto controllo mentre aspettavamo che qualcuno si facesse avanti, beh insomma apprezziamo il gesto una volta tanto del presidente Gelichi nella sua innovazione politica del suo forte liberismo, vero... e quindi insomma discutiamo di questo... come?... E discutiamo di questo, poi non so se eventualmente questa attività dovrà sorgere nella parte alta o nella parte bassa del Parco 8 Marzo; evidentemente se fosse nella parte alta del Parco 8 Marzo creerebbe problemi per tante manifestazioni politiche di tanti schieramenti a 360 gradi. Oggi sono spiritoso, scusate. Grazie.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, altri Gruppi che vogliono intervenire dopo Ferrari? Non ci sono; allora Gelichi, una breve replica, e così alla fine della sua replica mettiamo l'inno.

Riccardo Gelichi – Presidente Ascolta Piombino

...brevissima...apprezzo... accetto l'emendamento perché quando si fa una proposta, e la proposta viene dall'opposizione, non si può non valutare il fatto che se si vuole che questa proposta passi, cioè serve un'operazione di concertazione con la maggioranza, perché insomma se no sarebbe... L'obiettivo mio è quello di arrivare all'obiettivo... Poi la richiesta chiaramente, è chiaro che si parla di attività ludiche per bambini, poi può essere gonfiabili, può essere macchinine go-kart, può essere... che ne so, può essere quello che può essere... L'obiettivo, l'importante è il raggiungimento dell'obiettivo. Io credo che oggi insomma con questa mozione si possa dare un servizio aggiuntivo e sono contento insomma. Tutto qua.

Alle ore 17,58 i lavori vengono brevemente sospesi per osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime della strage di Capaci di cui ricorre oggi il 25° anniversario.

Inno di Mameli

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene... Bene, eravamo rimasti ...di votare il documento, tutti avevano parlato. Dichiarazioni di voto? Nessuno vuol fare dichiarazioni di voto? Callaioli.

Fabrizio Callaioli – Presidente Rifondazione Comunista

È una mozione particolare, perché poi come è stato richiesto anche dal consigliere Rosalba, lascia molto spazio; il che da una parte capisco, insomma è ragionevole, però è

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

anche vero che non si percepisce molto bene il limite, il ruolo di questo privato che va a gestire un'area pubblica, perché poi insomma è chiaro che la contropartita della concessione degli spazi è il dover provvedere alla sistemazione dell'area. Io per mia conoscenza non ho ottime notizie su questo tipo di rapporti; perché a volte chi fa questo tipo di lavori diventa il padrone assoluto dell'area; non lo so, sarà che ho diffidenza nell'assegnare ai privati la gestione dei servizi pubblici, a partire dalle pulizie. Mi rendo conto che è un'idea in sé accettabile; però sono anche convinto del fatto che nel Parco 8 Marzo ci siano tante cose da mettere a posto; forse varrebbe la pena ridisegnare un po' tutto insieme, nel senso questa operazione che propone ora Gelichi, magari può anche essere fattibile, non è una cosa irragionevole, però sarebbe bene farla quando si fa una rivisitazione, una riprogettazione di tutta l'area del Parco 8 Marzo; perché poi ci sono anche i 3 gradoni sopra che vengono usati per circhi, feste, che forse avrebbero bisogno di una sistemata. Fare tutto insieme significherebbe armonizzare un lavoro con un altro. Ecco per cui l'idea in sé non è sbagliata, ma però andrebbe ridefinita meglio. Secondo me sarebbe una cosa da rimandare. Però insomma poi i proponenti decideranno e vedranno un po' lo stato dei fatti ;ora come ora mi astengo.

Presidente del Consiglio comunale Angelo Trotta

Bene, altre dichiarazioni di voto? Non ho nessun altro. Mette in votazione il documento.

Voti favorevoli. Allora, Partito Democratico, Ferrari Sindaco Forza Italia, Ascolta Piombino, Movimento 5 Stelle.

Voti contrari. Rifondazione...no... Allora contrari...

Astenuti. Astenuto Callaioli Rifondazione Comunista.

Il Consiglio approva.

Punto N. 10 All'Ordine del Giorno: "INTERROGAZIONE presentata dal consigliere Francesco Ferrari (Ferrari Sindaco - Forza Italia) su sversamento liquami al Canaletto".

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Allora, al punto 10 l'interrogazione del Consigliere Ferrari sullo sversamento di liquami al Canaletto; però l'Assessore ... Aspetta, che gli do la parola comunque... Allora...

Francesco Ferrari - Presidente Ferrari Sindaco - Forza Italia

Sì, Presidente, solo per dire che io su questa interrogazione che avevo presentato, e che era relativa a un fenomeno di versamento di liquami al Canaletto, la spiaggia del Canaletto avvenuta, verificatasi qualche mese fa, avevo chiesto risposta scritta e orale all'Assessore competente; quindi il dottor Capuano mi ha dato una risposta scritta, io anche per motivi

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

organizzativi e non costringerlo a venire, dichiaro che mi è sufficiente quella risposta scritta e rinuncio quindi alla risposta orale dell'Assessore competente. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Va bene grazie, andiamo al:

Punto N. 11 All'Ordine Del Giorno: “ MOZIONE presentata dal Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle per richiedere ufficialmente copia della lettera inviata dal Ministro Calenda alla proprietà AFERPI il 19/4/17 e della relativa risposta pervenuta al Ministero il 5/5/17

Ok, Pasquinelli a lei la parola.

Daniele Pasquinelli - Presidente Movimento 5 Stelle

Grazie... Sono ben noti a tutti. Faccio un breve salto indietro, ma giusto per completezza di ragionamento. Il 19 aprile, accompagnata anche da una delegazione di operai partita da Piombino, fra cui anche alcuni consiglieri, io e il consigliere Petrini eravamo presenti, quel giorno c'è stato un incontro indetto dal Ministro dello Sviluppo economico Carlo Calenda con la proprietà AFERPI. A seguito dell'incontro abbiamo appreso la notizia che il Ministro aveva, avrebbe inviato la sera stessa o comunque il giorno dopo, una lettera ad AFERPI dove contestava tutta una serie di punti rispetto ai quali l'Azienda era ritenuta inadempiente, e questo era un atto formale, comunque un atto dovuto senza il quale non si poteva passare a una eventuale rescissione del contratto per inadempienza. Quindi con quella missiva il Ministro informava ufficialmente l'Azienda che erano inadempiente rispetto ai punti contrattuali. Cosa sia scritto in quella lettera non lo sappiamo; neanche i contenuti del colloquio gli sappiamo solo marginalmente, in quanto abbiamo letto come tutti ciò che è stato riportato dalla stampa, o comunque quello che ci è stato riferito dai rappresentanti delle RSU o comunque dai delegati nazionali che quel giorno erano lì presenti. Finito l'incontro sono scesi, ci hanno dato delle versioni, questo sfido anche chiunque, casomai qualcuno dei presenti può anche testimoniare su questo, non sempre concordanti fra loro; perché anche a seconda della fonte sindacale il quadro che emergeva era più o meno grave, più o meno preoccupante. Fatto sta che i 15 giorni previsti dalla Legge per dare risposta alla lettera del Ministro poi sono trascorsi; il Gruppo CEVITAL ha mandato una risposta, della quale però ad ora nessuno ha evidenza pratica dei contenuti. Siamo sempre qui a ragionare di indiscrezioni e rumors riportati dalle principali testate di stampa. Il problema è che adesso siamo veramente giunti alla fine di questa storia. Manca un mese. Fra un mese c'è la parola fine, è il punto di non ritorno; o l'Azienda è inadempiente rispetto ai punti contestati, anzi quello lo diamo anche per accettato, quindi o accetta le richieste del Ministro, o non so quali siano le soluzioni alternative applicabili; fatto sta che dal 1 luglio 2016 ogni forma di rivalsa, ogni forma di alternativa, ogni forma di programmazione che possa non tener conto della presenza del

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Gruppo CEVITAL a Piombino non sarebbe più percorribile. Quindi è chiaro, è evidente che nessuno in questo momento si può permettere di affrontare questa questione in maniera superficiale; tutti i contenuti delle lettere, perché sia ben chiaro, quando si parla... E io sfido chiunque ... Quando si parla di diritto aziendale la questione è complessa, molto complessa; una virgola in un testo sposta a volte di 360 gradi l'alveo della discussione. E arrivati a questo punto è di vitale importanza che tutti, ma soprattutto il Consiglio comunale di Piombino, il Sindaco di Piombino, che sono le rappresentanze elette dai cittadini, in qualità di loro rappresentanti politici, io ritengo inaccettabile che arrivati a questo punto della discussione, quindi ad un mese dalla scadenza, non si riesca ad avere chiarezza, chiarezza su quali sono gli sviluppi possibili. Faccio degli esempi, banali forse, ma importanti per capire dove ci muoviamo. Dalla stampa abbiamo appreso che uno dei punti, una delle condizioni imposte dal Ministro Calenda per continuare il rapporto con CEVITAL, con il Gruppo CEVITAL, è quello di accettare i 2 anni in più del periodo di sorveglianza; quindi il prolungamento di fatto degli effetti della Legge Marzano, mantenimento del personale attualmente in forza e prolungamento di 2 anni di sorveglianza con il 27% di quote in mano al Commissario Nardi. Però qui manca una parte fondamentale; 2 anni di prolungamento del periodo di sorveglianza, con cosa? Con un piano economico e finanziario certificato? E' una delle condizioni che dovremmo avere entro il 1 luglio? Altrimenti vorrebbe dire spostare semplicemente il problema di 2 anni; vorrebbe dire semplicemente avere altri 2 anni di ammortizzatori sociali, spostare in avanti l'asticella, senza avere garanzie o certezze tipo questo; nella convinzione che se la prospettiva è questa, forse, forse è molto più conveniente per questo territorio, per l'interesse generale andare verso la rescissione del contratto. Parleremo di altro, parleremo comunque di, nuovamente di Amministrazione straordinaria, che ora sarà un problema, il mantenimento dei contratti di solidarietà sappiamo che senza il Gruppo CEVITAL non sarà possibile; forse un domani verrà un altro compratore, però si sposta il ragionamento. Allora a quel punto le bonifiche, che ricordo a tutti le aree sulle quali tutti ci stiamo interrogando, l'area a caldo, per sapere come quando fare per liberare, hanno un padrone, hanno un nome e un cognome. Quindi qualsiasi intervento pubblico in quelle aree ad ora è impossibile. E siccome in questo momento sul piatto non c'è un piano per l'agro-alimentare, importantissimo, ci mancherebbe altro, quel piano piaceva, piaceva a tutti perché dava un orizzonte anche di diversificazione, se ne parla spesso di diversificazione in questo Consiglio; però rimane il fatto che da 2 anni a questa parte niente di niente di quanto promesso è stato mantenuto. Quindi io a questo punto devo capire su quali basi mi posso fidare ulteriormente; le garanzie che chiediamo da tanto tempo... Fideiussioni, soldi, sono stati recepiti nel frattempo? Si arriverà al 1 luglio con le certezze che ci possono dire, va bene, andiamo avanti per altri 2 anni, ma con un cambio di passo; con un cambio di atteggiamento anche nei confronti della proprietà. Se ripeto dal 1 luglio 2016 si andrà avanti per altri 2 anni, ma semplicemente per spostare avanti l'asticella e dire, l'unica cosa che ho di certo sono altri 2 anni di ammortizzatori sociali, stamattina lo abbiamo detto più volte, in questo territorio serve lavoro, allora forse vale la pena di pensare ad altre strade. Questo ragionamento che io sto facendo adesso qui in Consiglio comunale, su cosa è basato? Su indiscrezioni di stampa, su rumors, su voci riportate da chi era presente agli incontri, e tutto sommato mai verificate. Ecco, quindi dal bisogno di avere una evidenza,

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

qualcosa su cui fare un ragionamento concreto, io questo mi auguro e credo che non sia un'esigenza mia, ma sia un'esigenza di tutto il Consiglio comunale di Piombino. Da questo nasce l'idea di base di questa mozione, ovvero quella semplicemente di invitare il Sindaco a richiedere al Ministro Calenda copia delle 2 missive, quantomeno quella di aprile 2017 e la risposta del 5 maggio; poi nel frattempo se c'è stato un avanzamento diciamo di corrispondenza fra i soggetti, è chiaro e implicito che insomma la richiesta è comunque quella di avere trasparenza e certezza di ciò di cui stiamo discutendo. Quindi con questa mozione noi chiediamo al Sindaco di richiedere al Ministro Calenda copia delle lettere, dell'interscambio dei documenti avvenuto con l'Azienda, e immediatamente dopo mettere a conoscenza il Consiglio comunale in qualità di rappresentanti non solo della città e dei cittadini, ma anche di una parte di quei lavoratori che bene o male vedono in noi il riferimento politico per avere chiarimenti su quanto, sul quale è il loro futuro e la loro prospettiva.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Bene, dichiaro aperta la discussione; chiedo ai Gruppi di intervenire. Subito do la parola a Pietrini. Prego.

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

Salve, allora non mi addentro sulla questione delle rescissioni totali dei contratti, proprio per non avventurarsi in qualcosa che magari ci potrebbe su alcuni punti non trovare d'accordo; ma tanto non è né in premessa, né in dispositivo, quindi in questo momento non c'è bisogno di parlarne. Allora in realtà sulla quasi totalità della mozione presentata siamo d'accordo; ci sono delle perplessità, come te dicevi prima, il diritto aziendale è una materia delicata, e lo è anche la privacy; quindi io su alcune questioni legate all'ultimo dispositivo, prima di dire di essere d'accordo, chiederei se possibile di fermarsi un attimo e discutere su: "a fornire tempestivamente tali lettere al Consiglio comunale di Piombino, una volta in possesso dell'Amministrazione Comunale"; per il semplice fatto che la divulgazione della privacy, anche se c'è di mezzo il Governo, di fatto è una cosa pubblica, il Governo, l'Azienda no; di conseguenza non vorrei fosse anche questa cosa paradossalmente usata da pretesto per creare chissà quali problemi e chissà quali altri rallentamenti che non vogliamo nessuno, specialmente in questo consesso qua. Quindi chiederei se possibile, ma al fine proprio di trovare una questione per snocciolare questo punto qui e basta, uno stop di 5 minuti, per capire un po' se si riesce... Il succo va bene, la totalità va bene, è solo questo. Qui...

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Le do la parola solo per dire se...

Daniele Pasquinelli - Presidente Movimento 5 Stelle

Si chiaramente... Sospensione

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Bene, allora dichiaro una sospensione.....

Alle ore 18,12 il Consiglio effettua una sospensione per valutare le modifiche da apportare al documento.

Alle ore 18,30 riprendono i lavori

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Va bene prendete posto, il Consiglio è aperto.

Do la parola... Il Consiglio è aperto... Lei ha la parola, se si vuole accomodare... Sì, si era prenotato. Allora la cancello e si riprenoterà. Benissimo, allora Pasquinelli, avete deciso? Quindi? Pietrini, la parola a lei.

Valerio Pietrini – Consigliere Partito Democratico

... Allora la montagna ha partorito il topolino, perché in realtà è solo una aggiunta in fondo all'ultima riga del dispositivo: a fornire tempestivamente tali lettere al Consiglio comunale di Piombino, una volta in possesso dell'Amministrazione Comunale, e previo il consenso delle parti a divulgarne il contenuto.". Per il semplice fatto che già si sta aspettando da tanto, ma non dovesse essere che per un discorso di privacy semplice e fondamentalmente inutile, ci si trovasse rallentati ancora di più una volta. In realtà il contenuto è lo stesso, si potrebbe sorbire l'effetto sia di avere le lettere noi se ci fosse anche il consenso delle parti, che una, su una credo di potermi sbilanciare; ci fosse quello a divulgarle pubblicamente, in modo che a questo punto non sia solo una questione politica, di Consigli Comunali e di parti politiche, ma una questione di tutta la città. Quindi sentiamo se è d'accordo il proponente. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Sì... Grazie

Pasquinelli...

Daniele Pasquinelli - Presidente Movimento 5 Stelle

Sì, Presidente...l'emendamento...

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

... Sono... Interventi... Vuoi parlare? Allora interviene...

No no no, c'è Callaioli.

Presidente Callaioli, prego.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

... Solo... contributo... discussione... Perché si è parlato del fatto che siamo vicini al termine che più terrorizza la città, perché sappiamo benissimo che secondo la normativa che disciplina le Amministrazioni di sostegno, dopo 2 anni l'imprenditore è libero; l'imprenditore è impegnato per 2 anni a seguire il Piano industriale e a mantenere i livelli occupazionali di cui all'accordo sottoscritto. Si sente dire molto spesso, prolunghiamo la Legge Marzano, in maniera tale da assicurare tempi più adeguati a far, a vedere, non a far ripartire, a vedere la ripartenza di qualcosa, e quindi dare un minimo di sicurezza anche con gli ammortizzatori sociali. Teniamo presente che la Legge Marzano non si prolunga come un elastico; meno ancora è possibile decidere autocraticamente di applicare una Legge ad un imprenditore che ha sottoscritto un contratto con un testo. Io non posso cambiare come si dice in corso d'opera il testo; per cui se il Governo riuscirà a prolungare gli ammortizzatori sociali, tutti i livelli di garanzia assicurati dalla Legge Marzano e dalla Legge Prodi bis, sarà perché avrà ottenuto un accordo con CEVITAL; perché senza un accordo con l'imprenditore non c'è il prolungamento di un bel niente, questo deve essere chiaro. Però deve essere anche chiaro, l'ho detto in altre occasioni, che il contratto contiene vari tipi di garanzie; altre garanzie provengono dagli accordi sindacali, quindi bisogna stare attenti perché il Governo deve lavorare seriamente su questa cosa, non venirci poi a raccontare di avere ottenuto quello che in realtà i lavoratori hanno già; perché nel contratto c'è scritto che i lavoratori godono di una garanzia di 2 anni dal momento della sottoscrizione del contratto di assunzione; quindi quelli che sono entrati a novembre 2016 sono garantiti fino a novembre 2018, e non semplicemente fino al 30 giugno 2017. Fuori dal contratto, ma con accordi sindacali che vedono impegnata comunque AFERPI, l'altra parte non è il Governo, sono gli Sindacati, ma chi si impegna comunque è AFERPI, c'è scritto anche che non si potrà dare origine a nessuna procedura di licenziamento collettivo se prima non si è esaurito tutte le possibili misure a tutela dell'occupazione, nel caso specifico si parla dei contratti di solidarietà. Quindi teniamo presente che questo è un discorso complesso, un discorso in cui il Governo dovrà giocare bene le sue carte; il 30 giugno prossimo venturo è sicuramente un momento fra virgolette inquietanti, ma non è la fine di tutte le opzioni e di tutte le possibilità che possiamo giocarci; è chiaro che in quest'ottica la politica, le forze politiche, la cittadinanza, è bene che si faccia sentire; ed è per questo che il documento che stiamo discutendo è assolutamente pertinente, perché sapere, e poi alla fin fine è quello che ci dà gli strumenti per poter prendere le misure a quello che vogliamo dire e a quello che vogliamo chiedere. Con questo...

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Grazie Presidente Callaioli, do la parola al Sindaco per un intervento. Vai...

Sindaco Massimo Giuliani

...5 Stelle che ha accolto l'emendamento per maggiore chiarezza; del resto credo che questo sia il momento in cui non dobbiamo impuntarci su cavilli di ordine legale o

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

quant'altro. Siamo ben consci che come dicevamo prima, questo è un atto privato fra 2 parti, quindi dobbiamo in qualche modo acquisire un consenso alla divulgazione, altrimenti chi lo divulga è oggettivamente passibile per la Legge italiana di ritorsioni da una, o da entrambe le parti; chiaramente una parte si spera solo. Detto questo, concordo intanto con l'esigenza di chiarezza; anche l'intervento di Callaioli ha chiarito quali sono anche i termini da un punto di vista degli ammortizzatori sociali, cioè le questioni che sono ancora aperte; del resto queste erano questioni che comunque discutevamo e sapevamo da tempo, è il momento di una chiarezza, di una trasparenza, perché come si dice i termini del 31, degli ultimi di giugno si stanno avvicinando, si stanno avvicinando anche... Avete visto, noi abbiamo mandato una lettera il 10 maggio al Governo per capire anche, sì, la situazione di AFERPI complessiva al di là della lettera, ma soprattutto anche la situazione delle concessioni demaniali, che hanno appunto la stessa, scadono leggermente direi quasi in contemporanea, o poco anticipo. Sì, ci sono virtualmente mi sembra 15 giorni, ma poi si può arrivare lo stesso alla scadenza quindi del 30 giugno. Quindi chiarezza, trasparenza, perché dobbiamo e concordiamo tutti credo in questa sala, al di là del momento iniziale, noi siamo in una fase cruciale. Prima il presidente Pasquinelli diceva, la fase in cui se dovessimo prendere una decisione, si potrebbero aprire prospettive diverse; i vari esperti sia sindacali che non, cominciano a fare delle ipotesi di quali sono le prospettive che potremo avere se rescindessimo il contratto con Rebrab; questo è uno dei termini che credo dobbiamo prendere in considerazione, io credo che dobbiamo avere le maggiori informazioni possibili perché affinché il territorio che sta subendo tutto questo ormai da tempo, e i lavoratori, possano anche decidere, decidere se accettare o meno certe risoluzioni. Poi chiaramente ripeto, questo è un passo essenziale. Noi in questi giorni siamo andati, come ha detto prima Pasquinelli, a leggere interviste o colloqui telefonici con i vari attori o protagonisti, ma la lettera è giusto che venga valutata dal Consiglio comunale in primis, e poi oggettivamente dalle parti sindacali, che credo le avranno, credo; comunque noi ci faremo latori di questa richiesta, che credo voteremo all'unanimità. Del resto anche stamattina abbiamo fatto un passaggio di questo genere; a questo punto è il Consiglio, la forza della città tutta, il Consiglio, tutte le forze politiche che rappresentano la città di Piombino devono unire le proprie forze per dire appunto che, e pretendere quanto non ci viene concesso. Quindi sono assolutamente d'accordo senza remore con il documento che viene proposto. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Bene, grazie; a questo punto la parola a Pasquinelli per la replica, prego Pasquinelli.

Daniele Pasquinelli - Presidente Movimento 5 Stelle

A quel che ho visto si sta delineando l'unanimità dei voti, non tolgo tempo alla discussione.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Bene, quindi a questo punto io passo direttamente al voto, passo direttamente al voto. Quindi:

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Favorevoli. Partito Democratico, Rifondazione Comunista..... unanimità.

La mozione passa.

A questo punto invece passiamo al prossimo; il:

Punto n. 12 All'Ordine del Giorno: "MOZIONE presentata dal Gruppo consiliare Partito Democratico in merito al progetto autostrada tirrenica e casello Vada."

La parola al Consigliere Bruna Geri.

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

... Però... Allora, questa mozione è stata presentata agli atti da Partito Democratico ormai diciamo in data non recentissima, ma è stata presentata nello stesso periodo in cui il Partito Democratico, Gruppo consiliare di maggioranza, lo facevano in tutti i Consigli Comunali della Provincia di Livorno, in particolare in quei Comuni interessati dal passaggio della attuale superstrada. E quindi dalla presenza del casello con la previsione di pedaggio. In alcuni Comuni questa mozione appunto è già stata approvata; cui ancora in teoria non c'era stata occasione di porla in discussione, noi non l'abbiamo ritirata perché crediamo che su questo argomento, così come il Sindaco stamani diceva, è importante comunque l'espressione del Consiglio per dare forza ad una poi consultazione, al Sindaco stesso che ci rappresenta, anche in questo senso pensiamo che sia importante che il Consiglio comunale si esprima. Di fatto, nei fatti la discussione è già stata avviata, è apparso anche sui giornali, ma per stessa dichiarazione del Sindaco il giorno 26 aprile credo una delegazione di Sindaci ha incontrato il Ministero dei Trasporti con... Per trattare l'argomento, e quindi il percorso è già avviato; pensiamo che non sia un percorso breve, e quindi valga la pena di sottolineare questa problematica. Problematica che di fatto tutti conosciamo perché ricostruendo i fatti, in passato la motivazione avanzata, che è stata anche oggetto di qualche mozione, interrogazione e quant'altro, in passato la motivazione presentata per l'installazione del casello ed il relativo pagamento del pedaggio, era la necessità di reperire risorse per l'adeguamento dell'asse viario verso sud. E quindi la futuribile autostrada e quant'altro. I primi di aprile su varie testate nazionali e locali, si apprende e si legge che fra i progetti Anas non c'è più il corridoio tirrenico, ma che al contrario è forte la volontà di mantenere l'attuale asse viario per il quale si legge, sono già stati sostenuti ingenti investimenti; e da qui appunto prendendo atto di questa novità, viene meno il principio per cui era richiesto il pedaggio; per questo motivo la richiesta che è nel dispositivo appunto nella mozione, affinché si lavori per togliere il riconoscimento del pedaggio, visto che sono venute meno le motivazioni originarie.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Bene, grazie Consigliere Geri.

La parola al Consigliere Lessi, prego.

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Andrea Lessi - Movimento 5 Stelle

Allora...si, faccio un breve excursus storico, perchè ho la memoria un po'... Diverso, capisco che è cambiato qualcosa negli ultimi tempi; però vedo bene che, vorrei ricordare invece che avevamo discusso in questa Sede consiliare, in questo Consiglio comunale l'argomento. Per fare, per andare in ordine cronologico, partiamo dal 22 gennaio 2015, voglio essere oggettivo al di là delle parti politiche; il 22 gennaio 2015 Matteo Tortolini e Marco Ruggeri, Consiglieri del PD, a livello Regionale, proponevano l'abolizione del casello autostradale di Vada; e veniva confermato con la votazione favorevole del Consiglio Regionale attraverso la mozione 900/2014. A seguito di questo in questo Consiglio comunale il 18 marzo 2015 noi 5 Stelle avevamo proposto di appoggiare questa proposta, tanto è vero che è stata votata all'unanimità all'interno di questo Consiglio. Battaglia, fra le altre cose quella dell'autostrada, che abbiamo fatto fin dall'inizio per come era stata concepita già inizialmente, e quindi abbiamo deciso appunto di portarla in questo Consiglio ed è stata votata all'unanimità; quindi in qualche modo c'è già stata una votazione in questo senso all'interno di questo Consiglio comunale. In data 20 aprile 2016 fra le altre cose, quindi non tanto recentemente, parliamo di circa un anno fa, a un anno dall'approvazione Regionale locale presentammo una interrogazione alla quale poi non seguì una risposta concreta da parte dell'Amministrazione; quindi la domanda mi sorge spontanea, nel senso un'avevate detto, lo ha detto la Consigliera Geri, che avevate pensato anche di ritirarla, cioè mi chiedo quale è la motivazione ad oggi che vi ha portato a ripresentarla, cioè il mandato alla Giunta in qualche modo era già stato dato negli anni passati, 2 anni fa; era stata fatta un'interrogazione un anno fa, senza risposta, se non quella... Scusatemi se mi permetto... Di mettere il cappello su certe iniziative, fra l'altro ripeto noi oggettivamente abbiamo, nemmeno ci siamo presi il merito, la abbiamo riportata qua un qualche cosa che era già stato approvato a livello Regionale dal PD, quindi figuriamoci... Quindi ecco ci teniamo all'oggettività delle cose e non aveva alcun altro fine se non quello di mettere il cappello su certe cose. Niente, oltretutto vi premetto il nostro voto favorevole proprio perché l'abbiamo presentata noi, cioè l'abbiamo riportata qua noi; oltretutto leggo anche che all'interno della vostra mozione, e mi fa piacere, questi 120 milioni per la sistemazione e messa in sicurezza da parte di Anas della variante Aurelia per quanto riguarda il tratto Rosignano-Grosseto; che anche questo mi ricorda qualche battaglia e qualche manifestazione proprio su quel tratto di autostrada che avevamo fatto proprio perché secondo noi era inutile spendere soldi in quel modo per attuare un'autostrada, ricordo la più cara d'Europa, € 0,18 al km; e mi sembra che le cose stanno andando peggio perché ho letto un articolo stamani dove è aumentato notevolmente tutti i caselli prevalentemente della Toscana, e che non mi rassicura; quindi ripeto, a maggior ragione proprio per questo motivo rimane il nostro voto favorevole. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Bene...Lessi...prego...

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Beh, non dimostrare solidarietà ai colleghi del Movimento 5 Stelle che dicono, non è che ora una battaglia nostra diventa un motivo di vanto per qualcun altro... Obiettivamente questa qui della Tirrenica, dell'autostrada, è una battaglia che va avanti da anni e che da anni ha visto uno scontro autentico, anche duro nel tempo, ma duro nel senso nobile del termine, per carità; però insomma mi ricordo i sostenitori dell'autostrada; mi ricordo l'ex Sindaco Anselmi che diceva, ma non esiste che ci sia un'autostrada e non pagarla, a noi altri che gli dicevamo nel momento in cui non ci sono le complanari, e io sono obbligato a fare una strada, a me che sono residente tu non devi far pagare il pedaggio, no... Quindi si va ad affondare nella storia. E ora il PD si accorge, e lo viene a sapere dal Sole 24 ore... Ora mi rendo conto che magari uno fa un documento e lo colora in vario modo, non è che c'è una Legge che dice che non si devono citare gli articoli di stampa o altro; per carità, però insomma il PD è un partito che governa a livello locale, a livello Regionale, a livello nazionale, che lo sappiano dal Sole 24 ore qui che non si fa più la Tirrenica, è un po' singolare. Insomma, e ora ci fate una mozione sopra, indubbiamente viene incontro a quello che noi diciamo da anni; però visto che governate a livello locale, a livello Regionale, a livello nazionale, verrebbe da dire, Dio santino, fatelo allora, non c'è bisogno di chiederlo al Sindaco, fatelo, levate questo pedaggio, chiudete questo benedetto casello che far ridere il mondo; 3 km di autostrada si paga € 0,60, € 0,20 al km per perdere tempo, perché poi il bello è che fra fare il giro e tutto il resto, io quando arrivo a Vada ho impiegato più tempo di quello che mettevo quando non c'era il casello e andava diritto; insomma abbiate pazienza, ma è veramente, è veramente curiosa questa cosa; ripeto, come non sposare le parole del Consigliere Lessi. Fatelo, levate questo casello, levate il pedaggio, ed è belle fatta finita, punto.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Grazie... Grazie... Callaioli, non ho altri interventi. Se non ci sono altri interventi, passo la parola al Sindaco per una replica... Se vuoi... Ok, ti prenoti un attimo... Bene, la parola al Sindaco...

Sindaco Massimo Giuliani

Sono abbastanza breve, però il discorso dei € 0,60 che noi stiamo pagando ora è perché comunque in quel tratto sussiste comunque un tratto autostradale, a tutti gli effetti; dato in concessione, e qui è una storia di concessioni, alla Società Autostrade. Quindi è questo diciamo come si può dire, il nodo della questione; noi abbiamo discusso per dirvi con il vice Ministro Nencini circa un paio di ipotesi; e l'impegno del Ministero è di esaminare quali sarebbero stati appunto i costi di riassorbimento, perché c'è un contratto di concessione con dei costi, quindi c'è un Piano industriale con dei costi di ammortamento e quant'altro, non è così semplice purtroppo come lo si può descrivere. Una delle ipotesi era lavorare ad esempio su 2 cose; sulla prima, quella che quando praticamente quando veniamo in giù, ora non mi ricordo, quando veniamo in giù, in giù, usufruiranno del tratto autostradale, e praticamente di fare un by pass; quindi di togliere il casello in prosecuzione

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

e di fare praticamente solo in un senso, nel senso in cui percorri. C'è da dire una cosa, un vantaggio c'è stato però, ed è quello che è l'unica cosa che Società Autostrade ha portato al tavolo di concreto; che gran parte delle file che venivano fatte, soprattutto durante l'estate, sono per la gran parte, per la gran parte non completamente smaltite con lo spostamento a sud del casello. Su questo tutte le parti, quindi il Ministero delle Infrastrutture, SAT e anche i Comuni, fra le altre cose lì c'erano i Comuni anche più a sud, cioè noi, poi Castagneto, Rosignano, Vada, Cecina, Collesalveti, loro sono i Comuni che sono più interessati. Allora l'altra ipotesi che avevamo posto, e li avremmo avuto un vantaggio, però non è completamente... Se non si potesse perseguire quella strada là, un allargamento ancora delle esenzioni. Perché ricordiamo questo, che i cittadini di quella zona, non noi però, i cittadini di quella zona hanno un'esenzione totale; l'unico gap che c'è è di fare il Telepass, dopodiché hanno un'esenzione totale per l'intero tratto; cioè non è che gli chiedono da dove sei entrato... Cioè hanno l'esenzione non solo di € 0,60... E avevamo fatto l'ipotesi, e lì siamo andati un po' a grandeur, però dico la verità, il Ministero ci stava pensando, di estendere questa cosa anche a tutti i cittadini a sud, quindi anche a Campiglio, a Castagneto, e a Piombino, a Piombino. Quindi ripeto, noi ci sarà un tavolo credo ripeto, accolgo l'invito e anche in questo caso con una mozione del Consiglio a ripresentarci con la richiesta... Noi in pratica aspettiamo la valutazione dei costi del togliere completamente del casello; la seconda ipotesi, quella di fare un by pass praticamente in un senso; e la terza ipotesi, ma che non interesserebbe i Comuni a nord, che interesserebbe solo i Comuni della Val di Cornia, è quella appunto di una esenzione totale di quel tratto. Ora vediamo quale si riesce più agevolmente a raggiungere.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

... Pasquinelli per la replica... Scusa... sentire...

Bruna mi ha stancato... Brunna a te...

Bruna Geri – Consigliere Partito Democratico

Allora, grazie alle parole del Sindaco che ci ha relazionato insomma su questo incontro; preciso solo che il mio accenno a ritirare la mozione era legato al fatto che nel frattempo il Consiglio comunale non si era ancora svolto, ma la delegazione dei Sindaci un primo incontro di abboccamento con il Ministero lo aveva già avuto; quindi questa era la motivazione per cui forse poteva venir meno la volontà di presentare la mozione. Crediamo invece appunto che valga la pena rafforzarla per tutti i motivi che diceva Lessi, senza voler togliere il diritto della originalità a nessuno, ricordando che la mozione che noi approvammo il 18 marzo 2015, presentata dal Movimento 5 Stelle, era identica a questa nella forma; nel senso che era una mozione presentata non solo in questo Comune, ma a catena su tutti i Comuni interessati dallo stesso movimento. Quindi la novità fra virgolette sta solo nel fatto che, non perché si è letto sul giornale, ma perché diciamo c'è una novità di forma, è stato tolto dal piano di investimenti ufficialmente la volontà di continuare per la costruzione della autostrada Tirrenica, e questa è una novità oggettiva della quale non possiamo non trarne delle conclusioni; e questo va a rafforzare il percorso che come ha

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

detto Lessi, era già trasversale e già portato avanti dal Partito Democratico in Regione, e dal Movimento 5 Stelle nei vari Comuni. Quindi, senza voler mettere il cappello sul niente in questo caso; questa era la volontà diciamo della presentazione della mozione, solo per dare come Consiglio comunale di nuovo una rinnovata forza al Sindaco, che insieme agli altri Sindaci possono portare la voce rispetto alla novità dei fatti.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Grazie Geri, Lessi per la dichiarazione di voto... No... Io apro le dichiarazioni di voto a questo punto... Ok, benissimo... Quindi un attimo... Prego Lessi.

Andrea Lessi - Movimento 5 Stelle

... Curiosa... Altre volte presentiamo noi delle mozioni, nel porto una a caso, ce ne avrei 100 lì nel quaderno; quella del Parco della vita per dirne una, che poi fu bocciata dal partito di maggioranza perché già la Giunta ci stava lavorando; o quella dello sgambamento cani, insomma, una lista infinita. Quando si vuole, si boccia perché magari la Giunta ci sta già lavorando, se la porta il partito di maggioranza invece, rafforziamo quella prima del Movimento 5 Stelle... Va bene, un po' curioso come modo di affrontare la questione... Detto questo, confermo il nostro voto a favore, e niente, naturalmente succederà nei prossimi Consigli, ci prenderemo incarico di fare un'altra interrogazione per sapere come sta procedendo la questione. Grazie.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Grazie a lei; non ci sono altre dichiarazioni di voto, passo direttamente alla votazione.

Voti favorevoli. Partito Democratico, 5 Stelle, Ferrari Sindaco, Ascolta Piombino; unanimità.

La mozione passa.

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Il prossimo punto è una interrogazione presentata da Callaioli, che non vedo... No, però l'interrogazione non importa... Che non c'è... Le do la parola perché adesso c'è la sua interrogazione sulla vendita della chiesa di Sant'Anna, di Sant'Antimo sopra i Canali; però... Le do la parola, però... Non c'è...

Punto N. 13 All'Ordine del Giorno: "INTERROGAZIONE presentata dal Consigliere Fabrizio Callaioli (PdRC) sulla vendita della chiesa di Sant'Antimo sopra i Canali"

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Infatti io

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Bene, allora...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito dellaRifondazione Comunista

Senza volere fare polemiche, però io mi sentirei, abbiate pazienza... Una cosa... La mia interrogazione del 30 gennaio 2017, se l'Assessore non ce la fa adesso, mi dà una risposta scritta, l'Assessore Maestrini me l'ha mandata, però obiettivamente l'Assessore Maestrini mi fa un resoconto tecnico, la storia tecnica della vicenda. Io ho fatto domande sul progetto politico, cioè su cosa vuol fare l'Amministrazione... Quindi io vorrei anche l'altra risposta di un disegno politico. Quindi discuterla ora solo con l'Assessore Maestrini, mi sembrerebbe insufficiente; se avessi avuto... dal 30 gennaio, febbraio, marzo, aprile, sono 3 mesi e mezzo abbondanti...una risposta scritta, potrei decidere se dire: no, ho la risposta scritta, va bene... Ecco ora quindi siamo costretti a rimandare...

Voce fuori microfono...

Dimmi...

Sindaco Massimo Giuliani

Allora ora non ho la risposta scritta è... Geri... Se basta, se no la rimandiamo perché oggettivamente vorrei anche che l'Assessore Pellegrini che ha seguito con me la vicenda da un punto di vista proprio cronologico... C'è?...

Ecco, pur non trattandola devo dire che è uno dei primi atti che ho fatto da Sindaco nell'estate del 2014. Di mia sponte ho convocato le parti...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito dellaRifondazione Comunista (

Come ritieni...

Sindaco Massimo Giuliani

No, siccome poi abbiamo fatto 2 incontri, il secondo volevo...ho affidato a un Assessore, e avrei voluto che lo trattasse lui...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito dellaRifondazione Comunista

E allora va bene, rimandiamola, non è una cosa...

Sindaco Massimo Giuliani

Se però non crea...

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito dellaRifondazione Comunista

Se ne può discutere anche la prossima volta...

Sindaco Massimo Giuliani

Perfetto.

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito dellaRifondazione Comunista

Perché non è...

Sindaco Massimo Giuliani

Esatto...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito dellaRifondazione Comunista

Immagino...

Sindaco Massimo Giuliani

Intanto hai...esatto...domani mattina

Fabrizio Callaioli – Presidente partito dellaRifondazione Comunista

...fatemi la risposta scritta...

Sindaco Massimo Giuliani

Vediamo un attimo quello che si può fare, anche se credo, anche qui si può fare poco, ecco...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Va bene... Possiamo parlarne al prossimo Consiglio, Sindaco...

Sindaco Massimo Giuliani

Assolutamente...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Non ci sono problemi...

RESOCONTO INTEGRALE INTERVENTI

Sindaco Massimo Giuliani

Anche perché la situazione è pregressa...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Sì sì sì sì sì...

Sindaco Massimo Giuliani

Cioè noi abbiamo preso una situazione che era già in un punto di atterraggio come l'attuale...

Fabrizio Callaioli – Presidente Partito della Rifondazione Comunista

Certo, le mie domande riguardano anche...

Sindaco Massimo Giuliani

Sì sì certo, vogliamo chiarire...

Fabrizio callaioli- Partito della Rifondazione Comunista

Ecco, di qui al prossimo Consiglio una rispostina scritta, fatemela avere... Senza tono polemico, però Dio santo...

Vice Presidente del Consiglio comunale Eleonora Cremisi

Va bene... Grazie... Adesso ci sarebbe una mozione che non potrebbe...

Voce fuori microfono

... Infatti... volevo dire infatti quello, che non possiamo discutere perché non abbiamo...

Voce fuori microfono...

Quindi vi saluto, e vi auguro buona serata. Grazie a tutti.

Per mancanza del numero legale necessario per discutere il punto successivo (Mozione) il Vice Presidente del Consiglio comunale chiude i lavori alle ore 19,05.

Legenda

(...) parole o frasi incomprensibili